

idee e progetti
per una città
bella da vivere



Riccione elezioni amministrative 6-7 giugno 2009



Massimo Pironi

Candidato a Sindaco del comune di Riccione
per la coalizione di centro-sinistra

La coalizione di centrosinistra centra il proprio programma su “parole chiave”: crescita economica, coesione sociale, salvaguardia dell'ambiente, innovazione e conoscenza, efficienza dell'amministrazione, solidarietà e sicurezza, partecipazione. Senza nuova crescita e senza una funzione del Comune più dinamica ed efficace sarebbe impossibile contribuire a creare nuovo lavoro di qualità per i giovani e a mantenere le politiche sociali e d'inclusione che hanno da sempre distinto il governo della nostra città.

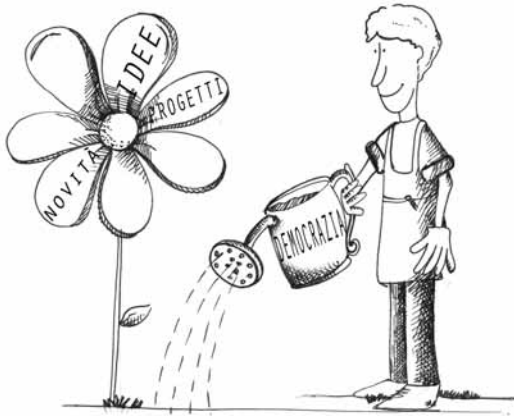
La stabilità politica che ha caratterizzato l'ultima legislatura ha garantito un'efficace e coerente azione di governo. Questa conquista è un valore assoluto per i cittadini che va mantenuta e rinnovata con quotidiano impegno.

La città si è abituata ad una stabilità politica operosa, ad una politica che decide, coerente, concreta e poco litigiosa, e non deve tornare indietro: la coalizione è stata fatta a partire da questo presupposto. La chiarezza e la condivisione degli obiettivi è la condizione essenziale che consente di presentare alla città un'alleanza coesa, per garantire la governabilità, per dare ancora a Riccione un governo affidabile, un'amministrazione trasparente e imparziale.



premessa

una città dinamica e proiettata al futuro



due proposte per (ri)partire

Grazie al buon governo delle Amministrazioni che si sono succedute nel corso degli ultimi decenni, Riccione ha vissuto un'importante fase di trasformazione che ha consentito la modernizzazione e la qualificazione di diverse infrastrutture, aree pubbliche e servizi. L'impegno che ci assumiamo oggi, candidandoci alla guida di questo Comune, va nella direzione di accelerare e completare il percorso di rinnovamento della città, avviando un nuovo ciclo virtuoso di crescita e sviluppo, con obiettivi di medio-lungo termine, all'altezza delle sfide che abbiamo di fronte: *economiche, sociali e ambientali*. Per avviare questo nuovo ciclo, in una congiuntura difficile come quella che stiamo attraversando a causa della drammatica crisi economica e sociale che sta investendo anche il nostro Paese, è necessario il contributo attivo di tutti gli attori economici e sociali del nostro territorio ed il coinvolgimento nel governo della città delle migliori energie che la nostra comunità è in grado di esprimere.

In questa prospettiva riteniamo importante proporre da subito due cose:

- > un "**patto per Riccione**" che coinvolga Amministrazione e forze economiche e sociali della città in un impegno comune per rilanciare l'economia riccionese senza lasciare indietro nessuno e che può realizzarsi solamente costruendo un nuovo progetto culturale per il nostro territorio mediante un'alleanza tra pubblico e privato;
- > l'inserimento nel governo della città di una **nuova generazione di amministratori** proiettata al futuro e con la capacità di ascoltare e interpretare le diverse domande che i singoli cittadini, la comunità ed il sistema economico esprimono.

RICCIONE una città Europea aperta al Mondo...

L'impegno delle precedenti amministrazioni comunali ha consentito di costruire un'accurata rete di servizi che ha favorito la coesione sociale, la crescita e il rafforzamento del nostro sistema turistico e imprenditoriale. Oggi ci attende la sfida di agganciare lo sviluppo, le prospettive e le potenzialità della nostra città ad un contesto territoriale più ampio. L'essere parte di una rete articolata di relazioni nazionali ed internazionali costituisce una componente essenziale della strategia di cooperazione e competizione di un territorio, in quanto consente non solo lo scambio di informazioni, esperienze e "migliori pratiche" tra le diverse realtà, ma permette, soprattutto, di individuare soluzioni comuni avanzate, promuovere progetti e azioni di cooperazione, reperire risorse, attrarre investimenti e idee. Riteniamo perciò necessario rilanciare con forza la partecipazione di Riccione ai networks europei ed internazionali per portare la nostra città a giocare un ruolo di primo piano nelle tematiche legate alla cultura, allo sport, all'economia, all'ambiente e al turismo. L'obiettivo è quello di promuovere l'internazionalizzazione dell'intera città e fare in modo che ogni singola attività economica che ha relazioni con l'estero (non solo quelle strettamente turistiche ma anche quelle industriali ed artigianali) diventi promotrice della "marca Riccione" ed "esportatrice" non solo di un prodotto ma di uno stile di vita. Per meglio riuscirci, proponiamo di orientare tutte le deleghe assessorili e le progettualità del Comune in base agli obiettivi di Lisbona 2010, indirizzandole allo sviluppo sostenibile ed innovativo del territorio, all'utilizzo virtuoso degli strumenti dell'Unione Europea, programmi e finanziamenti.

...ben integrata in un forte sistema regionale

Le principali funzioni territoriali (università, sanità, innovazione tecnologica, insediamenti produttivi, snodi logistici) insieme alle grandi infrastrutture della mobilità, dell'energia e dell'ambiente, non possono più essere pensate in una logica localistica ma devono trovare risposte di alto livello in una pianificazione condivisa fra le principali città e province della Regione. La buona collaborazione inter-istituzionale tra Comune-Provincia-Regione, oltre a consentire la realizzazione di importanti progetti ed **accrescere il ruolo regionale della nostra città**, permette al nostro territorio di **sviluppare delle complementarità funzionali** con altre realtà su versanti strategici quali: sistema aeroportuale, fieristico, congressuale, sportivo, dei parchi tematici e del divertimento.

ospitale e attraente 365 giorni all'anno

...solidale, accogliente e inclusiva

Riccione deve essere sempre più una città cooperativa, solidale, che punta ad un benessere comunitario, ad essere un luogo ad alto valore relazionale ed ambientale, oltre che economico. Una città che valorizza il volontariato, il terzo settore e l'associazionismo volto a donare, ad assistere e a produrre occasioni di socializzazione, **una città fortemente impegnata anche sul versante della cooperazione internazionale per la pace e lo sviluppo**. Va agevolato in ogni modo il formarsi di reti che connettono i soggetti e gli attori della vita urbana. Anche le reti di auto-aiuto, di conoscenza e di scambio: questo dev'essere lo spirito di chi amministra e degli operatori pubblici. La costruzione, in ogni dimensione, del capitale sociale locale è il collante dell'azione di governo della città e in questa prospettiva il nostro impegno sarà per una città dove le persone possono vivere in relazione e in cui le famiglie possano esprimere tutte le loro potenzialità, trasmettendo alla comunità capacità di solidarietà, assistenza, accoglienza e corresponsabilità.



avviata ad uno sviluppo equilibrato e di qualità

Insieme all'efficienza amministrativa, ai costi dei servizi, alla produttività delle aziende, la sostenibilità ambientale e la qualità urbana diventano fattori determinanti nella competizione fra città e territori, elementi di attrazione per gli abitanti, turisti e per un numero crescente di imprese e investitori. Riteniamo prioritaria una "riqualificazione ecologica" della città agendo in una logica di area vasta, con un reale governo del territorio, dove i temi del verde, delle infrastrutture, della mobilità, dell'urbanistica, dei servizi pubblici locali, del ciclo delle acque e dei rifiuti e dell'arredo urbano trovino un'organica concordanza di obiettivi.

In questa prospettiva il piano urbanistico comunale rappresenta uno strumento fondamentale per promuovere la crescita della città e garantire uno sviluppo ordinato ed omogeneo del territorio.

sostenibilità ambientale, timone di tutte le scelte

La trasversalità del tema ambientale ha orientato tutta la costruzione delle nostre proposte programmatiche, facendola diventare una vera e propria chiave interpretativa delle politiche pensate per la città. La qualità urbana e del nostro territorio, nel suo complesso, sono l'unico capitale di cui disponiamo e su cui dobbiamo continuamente investire per poter guardare con ottimismo al nostro futuro. Attraverso la sua preservazione e valorizzazione passa una parte importante delle nostre speranze di mantenere viva e sana la nostra economia, di combattere il declino e mantenere una buona qualità della vita. Possiamo vincere questa sfida con attenzioni e idee nuove per leggere i fenomeni e le domande che attraversano la nostra società, l'economia su cui si regge ed il territorio su cui è insediata. Serve una nuova cultura urbanistica per consentire interventi capaci di innescare un ciclo virtuoso di qualificazione ambientale e innovazione, vivibilità e nuova occupazione. Serve un'idea di paesaggio che sappia allargare lo sguardo e utilizzare una chiave non solo di conservazione dei valori sopravvissuti, ma di orientamento attivo di tutte le trasformazioni che incidono sui valori paesaggistici e di ricostruzione di quei caratteri scomparsi in molti contesti. Servono misure adeguate per contenere il consumo di suolo, riducendo al minimo la diffusione insediativa e indirizzando le trasformazioni urbanistiche ancora necessarie all'interno dei suoli già urbanizzati e compromessi. Andranno poi applicate in maniera restrittiva le regole contenute nei due regolamenti urbani messi a punto dall'amministrazione per evitare la proliferazione di antenne telefoniche sui tetti di alberghi e case (privati). Tutti i nuovi impianti per regolamento dovranno essere installati su suolo pubblico.



sostenibilità economica e sociale un patto per salvaguardare la coesione e far crescere il mondo imprenditoriale

Il nostro territorio ha maturato una solida attitudine allo sviluppo, allineandosi negli ultimi anni alle aree più forti della nostra Regione e d'Europa. Tuttavia per vincere la sfida della competitività che la globalizzazione ci impone e superare la difficile congiuntura economica che stiamo attraversando Riccione deve puntare ad affermarsi sempre più come sede di uno sviluppo complessivo sostenibile e con standard elevati, dove paradigmi imprescindibili sono la qualità, l'innovazione e l'integrazione. Lo sviluppo ulteriore della nostra città passa dalla sua capacità di "fare sistema", mettendo in rete le eccellenze e le energie del territorio, ricercando sinergie nell'utilizzo delle risorse, nonché dal rafforzamento delle interconnessioni con il resto del territorio provinciale e regionale. Per conseguire questi obiettivi proponiamo di attivare una "programmazione strategica" degli interventi volti a qualificare il nostro sistema economico e dar vita un vero e proprio **"Patto per lo Sviluppo"** che, innovando l'attuale modello di concertazione, coinvolga tutti gli attori territoriali - istituzioni, associazioni ed operatori - nell'individuazione concertata delle priorità di intervento e che metta a sistema tutte le sinergie attivabili sul territorio, anche per assicurare un utilizzo il più efficace e efficiente possibile delle risorse disponibili. La grave crisi che sta attraversando l'economia internazionale sta producendo radicali cambiamenti ed una severa selezione delle imprese. In assenza di interventi strutturali il rischio è che la crisi non selezioni le imprese migliori premiando quelle con forti potenzialità di crescita, ma semplicemente le impoverisca tutte, degradando l'intero tessuto sociale. La nostra priorità in questo frangente deve essere quella di trasformare questo momento di difficoltà in occasione di ristrutturazione e riconversione. Trasformare la crisi in opportunità per il nostro territorio è cosa complessa ma non impossibile. La prima opportunità per cui dobbiamo impegnarci è quella di ridurre alcune debolezze del nostro modello imprenditoriale, come l'estrema parcellizzazione, gli insufficienti investimenti in innovazione, la scarsa propensione alla creazione di servizi avanzati. Dovremo operare al fine di incentivare la crescita dimensionale delle nostre imprese premiando l'aggregazione e le logiche di gruppo. La seconda opportunità è quella di rispondere al bisogno delle imprese di piccola e media dimensione di essere inserite in un "sistema", in un coordinamento delle istituzioni e dei soggetti economici e sociali che sia realmente integrato ed orientato allo sviluppo, cioè in grado di offrire relazioni, servizi, opportunità per coloro che hanno le potenzialità per ricominciare a correre e tutele e sostegno per consentire a chi rimane indietro di riprendere velocemente posizione. Per facilitare questo processo dovremmo continuare ad investire sul capitale sociale: infrastrutture, cultura, reti informative, mobilità, sicurezza, legalità al fine di accrescere la competitività e l'attrattività del territorio. La terza opportunità è data da combinato disposto: crisi economica-contrazione delle risorse pubbliche-riforma del federalismo fiscale: questa combinazione oggi ci deve spingere a porci prima di tutto il problema di come creare risorse anziché, come sin ora è stato fatto, di come utilizzare. Il nostro impegno sul fronte dello sviluppo economico e del sostegno all'impresa si svilupperà quindi lungo precise linee di intervento:



- > favorire la crescita di un sistema produttivo di qualità e ambientalmente sostenibile, centrato sulle risorse dell'economia, della conoscenza, delle professionalità e della qualità dei progressi organizzativi e del lavoro;
- > promuovere la qualità anche nel mercato del lavoro, attraverso l'incontro tra domanda e offerta soprattutto in ordine alle professioni ad alto contenuto tecnico - scientifico;
- > sviluppare la ricerca e metterla al servizio delle reti di imprese, creando sinergie continue tra il mondo delle imprese e il sistema dell'istruzione e della formazione, anche attraverso la creazione di **"luoghi di confronto"** tra istituzioni, mondo imprenditoriale e centri del sapere e favorendo forme di imprenditoria ad alta tecnologia che contribuiscano a creare un ambiente propenso alla innovazione;
- > aumentare le opportunità e la propensione alla internazionalizzazione delle reti di imprese;
- > esprimere capacità di governo del sistema a livello territoriale nelle dinamiche di crescita del settore dell'energia per coglierne opportunità nel rispetto della sostenibilità;
- > avviare un approfondimento specifico sul ruolo che possono giocare per lo sviluppo futuro del nostro territorio i servizi pubblici locali, da valutare in tale contesto non solo sotto il profilo dell'erogazione dei servizi ai cittadini, ma anche in relazione alla importanza economica delle imprese che operano in settori (energia, ciclo idrico integrato, trasporti pubblici locali) che, in un contesto come quello attuale possono divenire strategici nell'ambito delle politiche di distretto territoriale;
- > alimentare un rapporto positivo fra l'impresa, la sua efficienza, la sua responsabilità sociale ed il territorio;
- > sostenere la finanza d'impresa attraverso la qualificazione del rapporto fra sistema bancario, dei consorzi fidi e PMI che sostenga i progetti di dimensionamento e capitalizzazione, innovazione, di ricerca, di specializzazione produttiva;
- > puntare sulle competenze acquisite dai giovani anche attraverso specifici progetti che favoriscano il passaggio generazionale nella gestione delle imprese (per es. attraverso spin-off, strumenti agevolativi specifici, formazione);
- > proseguire nelle politiche di semplificazione delle procedure amministrative per l'esercizio dell'attività di impresa;
- > garantire nella programmazione uno sviluppo equilibrato del nostro territorio con coerenti azioni che tutelino e valorizzino i tratti distintivi del nostro assetto territoriale e sociale e salvaguardando la vivibilità in tutti i contesti abitativi.
- > completamento dell'insediamento di Via Piemonte;
- > realizzazione dell'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata di Raibano;



10 una nuova stagione di pianificazione territoriale ed urbanistica

La politica urbanistica comunale rappresenta il punto d'intersezione di decisioni, indirizzi e strumenti di programmazione che hanno origine e dimensione diversa. Il piano urbanistico comunale deve infatti integrarsi sia con gli strumenti di scala superiore, nazionale, regionale e provinciale che con quelli locali, di settore. La sua realizzazione, per la complessità dei temi e degli interessi che tocca, deve necessariamente essere il frutto di un lavoro ampio e partecipato ma deve, soprattutto, essere il risultato di una visione condivisa del futuro sviluppo della città. Poiché la città è un organismo che vive, muta e si trasforma è opportuno che il piano urbanistico non sia uno strumento troppo rigido e ingessato ma che consenta un costante aggiornamento per rispondere in maniera flessibile ed in tempi ragionevoli alle mutevoli esigenze della città.

La nostra intenzione è quella di dare prospettiva e continuità alle grandi linee di sviluppo programmate avviando però una nuova stagione di politiche urbanistiche per la nostra città che abbiano al centro l'ambiente e la qualità funzionale ed estetica degli spazi e la realizzazione dei necessari collegamenti. **La riqualificazione urbana sarà l'asse della pianificazione territoriale della nuova amministrazione che avrà l'obiettivo di rendere coerente l'assetto complessivo della città creando connessioni funzionali tra le diverse aree, intervenendo sulla viabilità, privilegiando gli spazi destinati a pedoni, ciclisti, mezzi pubblici e arredo verde.** Gli interventi in fase di avvio e quelli di prossima realizzazione, daranno un nuovo assetto policentrico al nostro territorio arricchendo e qualificando l'offerta di spazi pubblici, strutture e servizi. I principali interventi si concentreranno in tre aree strategiche per lo sviluppo della città, in particolare:

- > **NELLA ZONA NORD** con la realizzazione di Futurismo si andrà a rafforzare, ed ulteriormente qualificare, l'offerta di attività e servizi legate all'ospitalità; sempre in questa prospettiva si interverrà sull'area Marano creando le condizioni per una diversificazione delle attività insediate sull'arenile. Di concerto con gli operatori economici presenti nell'area si cercheranno soluzioni che consentano anche una ricca e vivace vivibilità diurna di quella zona con l'offerta di un divertimento sano orientato ad un pubblico giovane. L'obiettivo è quello di caratterizzare sempre di più quest'area come punto di riferimento nazionale ed internazionale delle nuove tendenze turistiche legate al divertimento sano, allo sport, al benessere e al tempo libero. Proseguirà anche l'intervento già avviato della riqualificazione del Viale D'Annunzio sino alla sua naturale confluenza in p.le Azzarita nonché la realizzazione di nuovi parcheggi interrati in P.le A.Moro e P.le Papa Giovanni XXIII con relativa riqualificazione superficaria mediante l'inserimento di elementi di arredo urbano. Verrà completata la realizzazione della pista ciclabile di S.Lorenzo al fine di garantirne il collegamento al circuito cittadino.
- > **NELLA ZONA CENTRALE** con il completamento del terzo blocco dei parcheggi interrati sul lungomare (dal porto sino a piazzale Azzarita), con la realizzazione del Nuovo Hotel Savioli Spiaggia e del pontile di piazzale Roma, con la riqualificazione delle aree del porto, del lungo-darsena e del Grand Hotel si andranno a valorizzare luoghi e strutture fortemente legati all'identità della nostra città, trasformandoli in poli attrattivi per turisti e residenti, fruibili per tutto il periodo dell'anno. Di prioritaria importanza per quest'area è anche la soluzione dell'attraversamento Viale Ceccarini-Viale Milano da affrontare contestualmente con l'ammodernamento dell'intero Viale Ceccarini da realizzare con la compartecipazione di investitori privati. Sotto il profilo della mobilità urbana la riqualificazione e pedonalizzazione del lungomare comporterà la necessità di rafforzare la viabilità a monte della ferrovia con lo sfondamento del Viale XIX ottobre e la realizzazione del parcheggio multipiano 1° Maggio, quest'ultimo necessario anche quale supporto per le attività congressuali del Palazzo dei Congressi. Nella zona centrale merita una attenzione specifica l'area Paese. Con gli interventi di arredo urbano di piazza dell'Unità e la realizzazione di parcheggi interrati si proseguirà nell'opera di riqualificazione dell'intera area dando valore agli interventi di rinnovo e qualificazione già intrapresi dai numerosi esercizi commerciali e razionalizzando gli spazi per l'allestimento del mercato settimanale; mentre con l'allungamento del sottopassaggio di viale Ceccarini si andrà a favorire un collegamento con la zona mare consentendo una più agevole raggiungibilità e fruibilità dell'intera area Paese anche da parte dei turisti. La realizzazione, nell'area della ex fornace, del teatro sarà indispensabile quale contenitore di nuove iniziative culturali e ricreative così come la nuova scuola media consentiranno di completare la rivisitazione e razionalizzazione dell'intero polo scolastico riccionese. Con la realizzazione di una nuova rotatoria all'uscita dell'autostrada sarà prevista una nuova pista ciclabile che garantirà un collegamento con il quartiere Raibano e la zona dei parchi.

> **NELLA ZONA SUD**, rivedendo lo strumento urbanistico e concertando gli interventi con gli imprenditori, si opererà per la rivitalizzazione del complesso e per la modernizzazione e ampliamento di quei servizi che gravitano attorno all'area dei Campeggi al fine di arricchire l'offerta turistica complessiva e valorizzare la vocazione di quegli spazi per il turismo an plain air. Sempre in queste zone è inoltre opportuno intervenire affinché si realizzi una più stretta connessione fra via Michelangelo e via San Martino, realizzando percorsi pedonali e piste ciclabili. In questo quadro l'intervento di riqualificazione dell'area del porto risulta prioritario in quanto riveste una duplice importanza: da un lato perché attraverso l'ampliamento degli spazi ed il nuovo arredo urbano si darà una nuova vivibilità all'area rendendola un nuovo centro di attrazione per turisti e residenti e location ideale per eventi e manifestazioni, dall'altro perché la trasformerà in elemento di congiunzione tra la zona residenziale della città e quella turistica attraverso la realizzazione del parco fluviale del Rio Melo; a tal fine si procederà a verificare la fattibilità di un progetto per collegare questa zona, per mezzo di una telecabina, con un grande parcheggio scambiatore all'uscita del casello autostradale. Il progetto consentirebbe una forte diminuzione del traffico turistico ed un rapido e piacevole collegamento con i principali punti di attrazione della città (Aquafan-Oltremare, cittadella dello sport, palazzo dei congressi, porto-viale Dante) favorendo l'accesso al centro per lo svago e lo shopping. Il nostro impegno inoltre sarà orientato ad una gestione delle pratiche urbanistiche sempre ispirate ai **criteri della trasparenza e della coerenza** ma nello stesso tempo a **garantire rapidità ed efficienza nei tempi di riposta** ai cittadini e alle imprese. Da qui discende l'obiettivo di **garantire una specifica attenzione alla semplificazione normativa** e al rafforzamento delle strutture che sovrintendono a questo decisivo settore della amministrazione anche attraverso l'attivazione di uno sportello unico per l'edilizia e di procedimenti accelerati per la verifica di conformità dei progetti alla nuova normativa comunale. Tra i temi prioritari della nuova amministrazione **una speciale attenzione sarà dedicata al tema della casa**, favorendo quegli interventi che possono garantire una quota rilevante di abitazioni a costi convenzionati o di edilizia pubblica da assegnare a canone calmierato destinate a soddisfare la domanda delle fasce più deboli della popolazione, in particolare delle giovani coppie. Sempre in tema di edilizia si procederà poi al recepimento delibera Regionale n.1050 del 07.07.2008 che fissa i requisiti minimi di rendimento energetico degli edifici e la relativa certificazione, con il conseguente obiettivo di giungere ad una revisione del RUE per la ridefinizione degli obiettivi principali da perseguire (acqua -aria-luce) collegati alla bioedilizia, mediante l'applicazione degli incentivi. Grande attenzione sarà inoltre rivolta al tema del **verde urbano**, in particolare alla riqualificazione dei corridoi ecologici, a partire dai fiumi Rio Melo e Marano, con la creazione di aree boschive di compensazione ambientale e di percorsi ciclopedonali di collegamento tra le diverse zone verdi della nostra città e il parco collinare prevedendone un'ulteriore espansione in direzione dell'autostrada. Anche per quanto concerne il **nuovo Piano dell'arenile** gli strumenti attuativi dovranno prevedere quelle caratteristiche di flessibilità necessarie a garantire una profonda modernizzazione degli stabilimenti balneari sia in termini di riqualificazione funzionale ed estetica delle strutture, sia in termini di diversificazione e qualità dei servizi. Nei progetti di ristrutturazione sarà inoltre opportuno premiare quelle soluzioni che consentono di recuperare il più possibile la vista del mare collocando la disposizione dei manufatti fuori terra in linea perpendicolare alla battigia. Sarà inoltre importante risolvere anche il problema dei percorsi di accesso e di collegamento, dotando ogni concessione demaniale di almeno un percorso sino al mare e almeno un percorso parallelo al lungomare di collegamento tra le varie concessioni al fine di garantire percorribilità e facile accesso anche alle persone con difficoltà motorie. L'obiettivo per il quale dovremo tutti lavorare, amministrazione e operatori, è quello fare del nostro arenile, nel medio periodo, un contesto complessivo unico e caratteristico ben integrato con gli spazi e gli arredi circostanti.

ALCUNE AZIONI

- > Completamento arredo Via D'Annunzio
 - > Rinnovo arredo Viale Ceccarini
 - > Realizzazione nuova piazza di accesso al Palazzo dei congressi
 - > Parcheggio multipiano 1 maggio
 - > Parcheggio interrato Viale Vittorio Veneto
 - > Realizzazione di nuove piste ciclabili di collegamento tra i diversi quartieri
 - > Spostamento elettrodotti via Ortona e altri
- > Realizzazione del nuovo parco dei ciliegi nell'area ex fornace
 - > Studio di fattibilità per la realizzazione di un atollo/approdo al largo della costa



nuove energie e minori consumi per un ambiente migliore

La nostra città si deve porre oggi l'obiettivo di operare tutte le scelte necessarie per vivere in maniera confortevole e duratura entro i limiti posti dalla natura. La piena attuazione del protocollo di Kyoto passa dunque anche da Riccione. La sfida consiste nell'acquisire come centrale e trasversale il tema della compatibilità delle attività umane con la salvaguardia e la qualità dell'ambiente. Sappiamo tutti che uno dei punti più delicati per avviarci in questa direzione è la produzione e il consumo di energia, che se portato avanti con la mentalità che ha contraddistinto l'industrializzazione del dopo guerra, contribuirebbe ad incrementare ulteriormente numerose criticità ambientali. La politica energetica - a livello internazionale, come a livello nazionale e locale sarà uno degli argomenti più importanti, più cruciali dei prossimi anni. Un banco di prova a cui nessuno si può e si deve sottrarre. Nei prossimi anni dovremo dare un significativo contributo nella direzione del risparmio energetico, dell'efficienza degli impianti e dell'utilizzo di fonti rinnovabili. Lavorando su diversi obiettivi:



attenta ai bisogni reali dei **suoi cittadini**

- > **la riduzione dei consumi**, attraverso la realizzazione di un Piano energetico comunale che preveda una costante riduzione dei consumi attraverso: **il miglioramento dell'efficienza energetica** degli edifici esistenti e incentivando la certificazione dei nuovi, l'adeguamento tecnologico delle reti di illuminazione pubblica e semaforica e degli impianti di riscaldamento negli edifici pubblici e privati;
- > il sostegno alla **riconversione tecnologica dei mezzi di trasporto**, insieme a regole più restrittive per le auto più inquinanti;
- > **la riduzione degli spostamenti in auto**, a favore del mezzo pubblico, della bicicletta e degli spostamenti a piedi. Ciò comporta un deciso orientamento degli investimenti e delle politiche pubbliche per completare le reti dei percorsi protetti, lo sviluppo di parcheggi esterni di scambio, una razionalizzazione dei trasporti interni alla città attraverso:
 - > maggiore diffusione di mezzi e sistemi di trasporto pubblico a basso impatto ambientale;
 - > realizzazione di sistemi evoluti di "logistica urbana";
- > **la crescita culturale della comunità sui temi dell'energia e dell'ambiente**, lavorando con la scuola, con i quartieri e con le altre agenzie educative e di gestione della salute, su progetti concreti come la lotta all'obesità (in particolare nei bambini), attraverso lo sport e l'uso dei piedi e della bici per gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro; l'educazione alla raccolta differenziata; il rispetto dello spazio pubblico e la collaborazione alla sua valorizzazione.
- > **un forte sviluppo del verde** nella città, nei quartieri e lungo le strade e i corsi d'acqua, per accrescere significativamente la massa arborea in grado di assorbire il CO₂, e per migliorare il microclima urbano, riducendo le cosiddette "isole di calore". Serve operare non solo per parchi e giardini fruibili dai cittadini, ma occorre soprattutto creare dei "boschi urbani", con funzione di filtro agli inquinanti e di corridoio ecologico per la difesa e lo sviluppo della biodiversità partendo dall'ampliamento del parco collinare.
- > **lo sviluppo di nuove fonti energetiche**, operando: **sul solare termico e sul fotovoltaico**, anche attraverso la realizzazione di "piattaforme"consortili da installare su edifici pubblici, su aree di parcheggio o su coperture industriali; **sullo sviluppo della geotermia**. Per dare impulso e mettere a sistema queste diverse opzioni, proponiamo di valorizzare le competenze presenti in GEAT.
- > **scelte di gestione dei rifiuti che tendano a ridurli alla fonte**, recuperarli e riciclarli con precisi obiettivi quantitativi (70 % di raccolta differenziata entro il 2012) e metodologie innovative, per giungere ad uno smaltimento inferiore rispetto a quello attuale. Su questo tema il nostro impegno sarà di giungere alla definizione della convenzione col gestore di nuovi indici di misurazione e monitoraggio del servizio di raccolta rifiuti, prevedere la dismissione della terza linea d'incenerimento e la ristrutturazione dell'impianto di separazione del rifiuto secco (AKRON) al fine di migliorarne l'efficacia e predisporlo alla selezione del rifiuto indifferenziato. Passare dalla tassa alla tariffa per incentivare economicamente la raccolta differenziata e ridurre ulteriormente l'incenerimento attraverso la costruzione di impianti TMB.

una città accessibile e senza barriere

L'arredo urbano non è solo una forma di decorazione dell'ambiente cittadino, è **prima di tutto un fatto culturale**. E' una strumentazione al servizio delle persone, le aiuta a vivere meglio. Per questo deve sapersi adeguare alle mutate esigenze della città e dei suoi abitanti. Non si può disconoscere il valore che assumono i marciapiedi ben tenuti e liberi da ostacoli o da barriere architettoniche, le fermate dei bus sicure e dei mezzi pubblici atti a facilitare la discesa e la salita delle persone con difficoltà motorie, dei percorsi riparati dai veicoli per recarsi presso i servizi di vicinato, dei cassonetti dei rifiuti facili da aprire, dei semafori "sonori" per i non vedenti. Questi elementi costituiscono gli strumenti con i quali si facilita la vita in città per tante persone, in particolare diversamente abili, bambini e anziani. Proponiamo di effettuare, in tutta la città e insieme alle associazioni che si occupano di diversamente abili, una **mappatura puntuale delle barriere oggi esistenti, catalogandole per natura e tipologia, al fine di realizzare un programma certo di interventi per il loro superamento.**

decoro e qualità urbana

La manutenzione del patrimonio comunale (strade, segnaletica, verde, edifici, impianti) rappresenta uno dei principali elementi di sensibilità da parte dei cittadini e, contestualmente, costituisce un importante fattore di valutazione sull'operato dell'Amministrazione. Le attività di manutenzione non rivestono solamente aspetti di tipo tecnico e gestionale ma sono uno strumento fondamentale per contribuire a dare alla città un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. A tal fine per attivare un più stretto rapporto di coordinamento tra i diversi settori che hanno in carico gli interventi manutentivi, migliorare la collaborazione e la capacità di programmazione degli interventi a favore di una maggiore celerità nell'esecuzione delle opere si provvederà ad istituire un **Assessorato al Decoro** nell'ambito del quale sarà **individuato un referente unico, ed un numero verde, per la segnalazione dei guasti e le richieste d'intervento**. Si valuterà inoltre sia la possibilità di assegnare alla polizia municipale il compito di segnalare gli eventuali elementi di criticità sia l'ipotesi di attivare gruppi di "volontari del decoro" affidando loro la cura e la sorveglianza di determinate aree della città.

spazi relazionali e sicurezza

La sicurezza dell'ambiente cittadino deve essere interpretata come la risultante finale di una politica di governo urbano che garantisca l'esercizio pieno dei diritti di tutti. La qualità totale di una città sta anche nella sua capacità di essere sicura, ed in sicurezza, di essere protetta e sentirsi tale, quindi di essere scelta per viverci o per trascorrevi la vacanza perché priva dei pericoli, delle tensioni, dei rischi e delle conseguenze che queste procurano sugli stili di vita dei cittadini. Questa nostra città deve quindi essere sicura perché è, e deve restare, soprattutto una città libera. Le ragioni principali della nostra sicurezza stanno nella capacità di creare relazioni personali e collettive, vicinanza tra cittadini ed amministrazione, a tutti i livelli ed in ogni settore: ragioni che si fondano sul controllo sociale che ognuno è in grado di realizzare e su quello operativo garantito dalle forze dell'ordine. E' quindi essenziale garantire la più ampia libertà di vivere e di godere gli spazi ed i luoghi, sia di giorno che di notte intervenendo anche di fronte a fenomeni di modesta entità, proprio per impedire il radicamento di ogni forma di microcriminalità. In quest'ottica le piazze, i parchi, i giardini, ma anche le strade, le zone pedonali devono essere considerati "spazi relazionali" da vivere e far vivere in maniera attiva valorizzandoli con attività, animazione ed eventi attraverso il coinvolgimento di volontari, comitati, associazioni, sponsor e investitori privati. Il nostro obiettivo deve essere quello di garantire la piena fruibilità di questi luoghi servendoli con reti di trasporto comode e frequenti, di assicurarne semplicità di accesso e spostamento, di preservarne la sicurezza con una presenza "discreta" delle forze dell'ordine ed anche con il ricorso alle nuove tecnologie per il controllo a distanza. Sempre seguendo questa impostazione **si interverrà nei diversi quartieri residenziali della città da Spontriccio a Fontanelle, dall'Abissinia a Raibano sperimentando modalità innovative di salvaguardia di zone residenziali attraverso la creazione di ZTL.** Risulta inoltre opportuno prevedere, in concerto con la Prefettura, una nuova sede per la Caserma dei Carabinieri più consona alla sua attività e più efficiente, da prevedere in prossimità della statale ss.16 (in vicinanza della Via Berlinguer).



Un banco di prova
a cui nessuno può
 sottrarsi

ALCUNE AZIONI

- > Qualificazione dei centri di buon vicinato
- > Attivazione di ZTL in aree residenziali
- > Realizzazione nuova caserma dei Carabinieri

mobilità e trasporti

L'ambizioso obiettivo per i prossimi anni è quello di dare vita ad un nuovo sistema di mobilità che sia al contempo efficiente e compatibile. A tal fine non si può prescindere da un approccio sistematico che valuti in modo integrato le problematiche relative alla mobilità urbana ed extraurbana, perseguendo l'obiettivo di spostare rilevanti quote di traffico (merci e persone) dal trasporto privato (auto e autocarri) a mezzi di trasporto alternativo con minore impatto ambientale e più sicuri (ferrovie, trasporto pubblico, teleferica, autostrade del mare...) inoltre promuovere l'utilizzo dei percorsi ciclabili e pedonali. Al riguardo le politiche inerenti la mobilità devono necessariamente integrarsi con le politiche di sostenibilità ambientale che l'Amministrazione persegue. **E' inoltre strategico l'obiettivo di valorizzare l'intera area Paese** affiancando agli interventi di riqualificazione già programmati, la progettazione di una diversa accessibilità che favorisca collegamenti pedonali e ciclabili con la zona mare.

La costruzione della terza corsia dell'autostrada sicuramente agevolerà una migliore raggiungibilità del nostro Comune ma per una effettiva riduzione del traffico di attraversamento nelle principali arterie della città **è fondamentale la realizzazione della nuova statale 16 (complanare)**. Il nostro obiettivo deve essere quello di cogliere l'occasione dell'avvio dei lavori per la realizzazione della terza corsia dell'A14 per concentrare e razionalizzare gli interventi necessari all'ammodernamento del nostro sistema viario in modo da garantire il risparmio dei costi e la limitazione dei disagi a turisti per residenti.

È importante - in questo contesto - prevedere fin d'ora la realizzazione di parcheggi di scambio in corrispondenza delle uscite dei nuovi assi viari (statale e autostrada) ed un loro collegamento con mezzi di trasporto a basso impatto ambientale; la scelta del trasporto pubblico e collettivo è per noi una priorità strategica che vogliamo portare avanti anche attraverso soluzioni innovative quali la teleferica. Vanno inoltre estese le **piste ciclabili** collegandole tra loro e completando i "corridoi" nord-sud e mare-monte, con particolare attenzione al sistema dei parchi pubblici. Le piste ciclabili hanno senso e funzione se riescono a portare i bambini a scuola in modo tranquillo, se servono per andare in centro, raggiungere i posti di lavoro per cui prevediamo di istituire un servizio integrato di biciclette a noleggio o utilizzo gratuito ed incentivarne l'uso.



Una grande idea progettuale è il collegamento della zona mare di Riccione per mezzo di una **teleferica**, con un grande parcheggio scambiatore all'uscita del casello autostradale. Ciò consentirebbe una forte diminuzione del traffico turistico ed un rapido e piacevole collegamento con i principali punti di attrazione della città (Aquafan-Oltremare, cittadella dello sport, palazzo dei congressi, porto-viale Dante) favorendo l'accesso al centro per lo svago e lo shopping.

ALCUNE AZIONI

- > Realizzazione nuovo asse viario parallelo a via Veneto
- > Rotatoria tra la SS16 e via Berlinguer e realizzazione del sottopasso pedonale
- > Prolungamento via Berlinguer sino a via Vittorio Emanuele
- > Proseguimento di via XIX ottobre fino a via Da Verrazzano
- > Messa in sicurezza di via Veneto e di via Puglia e delle altre vie ad alto flusso di traffico
- > Progetto "mobilità impatto 0" auto/moto/bici elettriche
- > Completamento rete ciclabile
- > Parcheggio scambiatore in zona casello A14 con teleferica di collegamento area porto
- > Bretella di collegamento tra Aquafan e la SS16

l'ecosistema marino per noi una priorità



il mare: la nostra principale risorsa

La difesa della costa, della qualità delle acque e dell'ecosistema marino rappresentano per noi una priorità in ordine ai valori ambientali ed al valore economico pur essendo competenze in capo alla Regione. Dobbiamo superare la logica degli interventi tampone chiedendo alla Regione di agire direttamente sulle cause dei fenomeni erosivi, così come previsto dalle linee guida per la Gestione Integrata delle Zone Costiere. E' necessario mantenere una collaborazione stretta con il Servizio di Difesa del suolo della Regione da trasformare poi in vero e proprio servizio mirato a interventi di ripascimento artificiale protetto mediante il quale raggiungere nel tempo lungo la rinaturalizzazione delle spiagge. La scelta fatta a partire da metà degli anni Novanta di proteggere la nostra costa attraverso barriere soffolte ha garantito un efficace protezione dai fenomeni erosivi, tuttavia oggi si rende necessario una loro riprofilatura e la sostituzione dei tratti danneggiati dall'azione del mare. Occorre inoltre consolidare il sistema di ripascimento dell'arenile attraverso il prelievo di barre antistanti i porti, da scavi edili realizzati nelle adiacenze delle zone costiere, dal reimpiego delle sabbie provenienti dalle pulizie delle spiagge attraverso uno stretto raccordo fra ARPA e USL definendo siti di stoccaggio e vagliatura.

Una grande risorsa turistica la nostra città



Il turismo è da sempre un settore strategico per l'economia riccionese. Tuttavia l'evoluzione negli scenari mondiali e nelle modalità di "pensare" e "fare" turismo, rendono la sfida competitiva di livello internazionale. Lo sviluppo turistico si gioca ormai in termini di qualità totale: qualità del territorio, qualità dell'impresa turistica, qualità delle politiche di promocommercializzazione e accoglienza e dell'offerta turistica. La domanda è cambiata, si è articolata e diversificata. Il turista oggi sceglie la meta delle sue vacanze in base all'aspettativa di vivere un'esperienza diversa dalla sua quotidianità; cercando non solo occasioni di svago e divertimento ma anche di cura e benessere psico-fisico, con una forte attenzione alle suggestioni che possono derivare dal sentirsi partecipe di un importante evento legato alla cultura, all'arte, allo spettacolo, allo sport o di iniziative che lo avvicinano ai "sapori" e alle tradizioni del luogo. In questa prospettiva è l'offerta complessiva della città a catturare l'interesse; non le sole strutture alberghiere, non la sola spiaggia, non le sole attività commerciali, non il solo palazzo dei congressi.

E' la qualità dell'insieme che fa la differenza, la combinazione di tutte le strutture materiali e immateriali di cui si compone la nostra città. Questo comporta la necessità di sviluppare un approccio al "tema" che superi le competenze gestionali definite dalle norme e quindi le attività legate all'informazione, all'accoglienza ed alla valorizzazione dell'economia turistica del territorio - e che sia capace di mettere in campo una strategia condivisa di governo del territorio inteso anche e soprattutto come territorio ospitale e quindi turistico. **Per Riccione questo significa un governo del territorio dove l'ospitalità e l'accoglienza, ovvero i fondamenti che stanno alla base del turismo, convivono con la qualità della vita dei cittadini.** Governo del territorio che passa anche attraverso la consapevolezza della propria identità, della ricchezza e della varietà di offerte del nostro prodotto balneare, del pregio delle nostre strutture, del valore delle nostre risorse ambientali e naturali. L'importante sfida che oggi ci attende è, quindi, quella di reinventare i luoghi, innovare i contenuti, le funzioni e i servizi e dobbiamo affrontarla:

- > Salvaguardando e reinterpretando quelli che sono sempre stati i valori cardine del nostro turismo, accoglienza e ospitalità, e valorizzando quelle strutture e quegli spazi ancora esistenti che costituiscono l'unica dote storica della nostra città e che nella memoria collettiva sono considerati un patrimonio della nostra identità;
- > Sviluppando la formazione di un sistema turistico locale unico, caratteristico e riconoscibile ma fortemente integrato e connesso con il resto della Riviera e con il nostro ricco Entroterra;
- > Favorendo la destagionalizzazione dell'offerta turistica ed il prolungamento dei periodi di soggiorno, con progetti che vedano la fattiva collaborazione delle istituzioni e degli operatori privati per la valorizzazione, promozione e messa in rete delle diverse potenzialità del territorio (parchi tematici, impiantistica sportiva, grandi eventi, sistema artistico-culturale, filiere eno-gastronomiche, rete commerciale)
- > Investendo sulla formazione di figure professionali in grado di gestire i nuovi servizi di cui ci stiamo dotando e rispondere alle nuove esigenze che stanno emergendo (anche attraverso un Hotel training centre);
- > Mantenendo alta l'attenzione verso la qualità del sistema dell'accoglienza vigilando sul rispetto degli standard e promuovendo la diffusione di certificazioni e marchi riconosciuti internazionalmente.
- > Salvaguardando la qualità del nostro mare, risorsa determinante per lo sviluppo e la prosperità dell'intero sistema turistico.

lo sport: un valore da diffondere e sul quale continuare ad investire

Riccione è anche una città dello sport: con strutture sportive di assoluta eccellenza, con una concentrazione di associazioni sportive straordinaria e con grandi tradizioni ancora vitali e primati di cui essere orgogliosi. Tutto questo è un valore: la rete della pratica sportiva è un sistema di relazioni, che fa comunità, che ha una funzione educativa e che, come dimostrano i dati sulle presenze legate a manifestazioni sportive, ha una forte potenzialità turistica.

La domanda di turismo sportivo è infatti in continua crescita ed è una domanda che sposta pubblico in periodi di bassa affluenza. Il segmento sportivo deve essere considerato un prodotto di punta della nostra offerta turistica capace di produrre incoming. Come amministrazione dobbiamo impegnarci a mettere a punto una progettualità condivisa con gli altri livelli istituzionali al fine di rendere il territorio riccinese riferimento del turismo sportivo nazionale ed internazionale puntando su: valori, management, strutture e servizi di qualità, società sportive attive e ben radicate sul territorio. La realizzazione del nuovo palazzetto dello sport ci spinge a ripensare e riorganizzare le funzioni e la fruibilità dell'intero centro sportivo trasformandolo in una vera e propria cittadella dello sport prevedendo anche il recupero del vecchio impianto natatorio per arricchire l'offerta di nuove discipline sportive. L'evoluzione della pratica sportiva vede oggi una relazione sempre più stretta con i temi della salute, del benessere e dell'ambiente allargando, di conseguenza, l'interesse dello sportivo allo spazio urbano nel suo complesso. Questo ci spinge a progettare, realizzare luoghi d'incontro multifunzionali ed immaginare un nuovo utilizzo di quei contesti tradizionalmente vocati ad altre funzioni. In questo senso la nostra spiaggia può diventare anche uno spazio capace di ospitare e attrarre importanti eventi sportivi. Inserendoci in un progetto più ampio che sia in grado di coinvolgere l'intera costa in un sistema di beach arene che ci consenta di esaltare la nostra capacità organizzativa e competere a livello internazionale.

Per promuovere e valorizzare questo ricco patrimonio dobbiamo costruire percorsi di comunicazione e marketing capaci di ideare, portare e far restare, sul nostro territorio manifestazioni di rilievo nazionale ed internazionale. Per meglio realizzare questi obiettivi proponiamo che sia affidata all'**Agenzia degli eventi** anche la promozione della nostra realtà come centro ricreativo e sportivo a livello regionale, nazionale e internazionale e la progettazione e realizzazioni di importanti eventi e manifestazioni sportive.

ALCUNE AZIONI

- > Nuovo Palazzetto dello sport
- > Riorganizzazione centro sportivo "Nicoletti"
- > Potenziamento centro sportivo Fontanelle
- > Potenziamento centro sportivo San Lorenzo
- > Promozione della cultura dello sport
- > Beach arena in area Marano



il palazzo dei congressi volano dello sviluppo riccionese



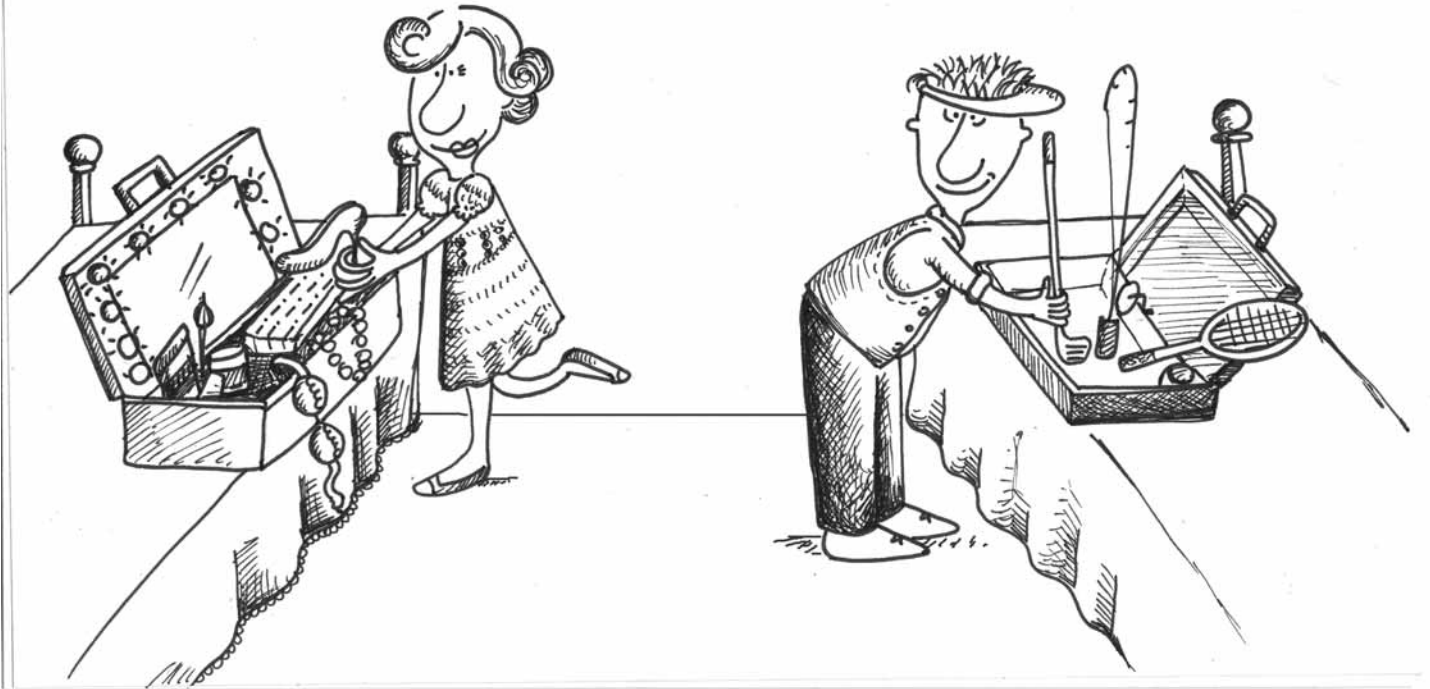
Riccione investendo sul Palazzo dei Congressi ha consentito al nostro sistema turistico di compiere un forte salto di qualità, ampliando la nostra offerta "storica" legata al turismo balneare estivo e rendendo possibile un migliore utilizzo delle strutture alberghiere con il graduale superamento della stagionalità. L'avvio di questo processo, sostenuto dall'amministrazione, sta producendo una crescente qualificazione delle strutture alberghiere, **determinando una migliore redditività del capitale investito nelle attività turistico commerciali** ed una maggiore qualificazione delle professionalità impegnate nel settore. In questo quadro il Palazzo dei congressi rappresenta tipicamente una infrastruttura di interesse collettivo che ha come scopo lo sviluppo dell'intero sistema economico riccionese e il cui costo di realizzazione non può che essere sostenuto dal Comune e dagli altri soci pubblici. Tuttavia al fine di garantire una gestione ottimale della struttura **è oggi necessario procedere alla separazione societaria tra proprietà dell'immobile e gestione**. In questa prospettiva la promozione e la gestione dell'attività congressuale potrebbe essere affidata ad una società pubblico-privata, all'interno della quale il soggetto pubblico svolgerà il ruolo di garante mentre il privato attraverso forme consortili assumerà la piena responsabilità gestionale della struttura. Il nostro impegno andrà nella direzione di sostenere una forte integrazione del Palazzo dei congressi di Riccione nel sistema congressuale riminese e regionale, integrazione che però dovrà avvenire con la garanzia di vederci riconosciuta una pari dignità rispetto alle proposte ed alle scelte del capoluogo.

agenzia degli eventi

Per una realtà turistica come la nostra una buona comunicazione ed una promozione efficace sono fattori strategici. Al fine di garantire una maggior incisività su questi fronti proponiamo di attribuire ad una delle strutture esistenti (ad es. promoriccione) la funzione di "Agenzia degli eventi". Il compito dell'agenzia dovrebbe essere quello di supportare l'amministrazione comunale nello sviluppo di iniziative di qualità, originali e di tendenza monitorando il sistema dei consumi, provando a individuare l'emergere dei nuovi trend nelle aree legate alla comunicazione, agli stili di vita, al tempo libero e alla creatività. Ma oltre a queste funzioni dovrebbe svolgere anche il ruolo di vera e propria agenzia di stampa, elaborando contenuti di specifico interesse per Riccione, legati alle sue prerogative storiche, al suo DNA: il divertimento, la creatività, la ricerca del benessere, l'innovazione continua.



Una città **aperta e cordiale**



Interventi sul territorio

- 1) COMPLETAMENTO ARREDO VIALE D'ANNUNZIO
- 2) RINNOVO ARREDO VIALE CECCARINI E REALIZZAZIONE NUOVA PIAZZA DI ACCESSO AL PALAZZO DEI CONGRESSI
- 3) PARCHEGGIO MULTIPIANO PIAZZALE I MAGGIO
- 4) PARCHEGGIO INTERRATO PIAZZALE VITTORIO VENETO
- 5) SPOSTAMENTO ELETTRODOTTI VIA ORTONA E ALTRI
- 6) REALIZZAZIONE DEL NUOVO PARCO DEI CILIEGI NELL'AREA EX FORNACE
- 7) REALIZZAZIONE NUOVO ASSE VIARIO PARALLELO A VIA VENETO
- 8) ROTATORIA TRA LA SS16 E VIALE BERLINGUER E REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO CICLO-PEDONALE
- 9) PROLUNGAMENTO VIALE BERLINGUER FINO A VIALE VITTORIO EMANUELE II
- 10) PROSEGUIMENTO DI VIALE XIX OTTOBRE FINO A VIALE DA VERRAZZANO
- 11) PARCHEGGIO SCAMBIATORE IN ZONA CASELLO A14 CON TELEFERICA DI COLLEGAMENTO AREA PORTO
- 12) NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT
- 13) RIORGANIZZAZIONE CENTRO SPORTIVO "ITALO NICOLETTI"
- 14) POTENZIAMENTO CENTRO SPORTIVO FONTANELLE
- 15) POTENZIAMENTO CENTRO SPORTIVO SAN LORENZO
- 16) NUOVO TEATRO IN AREA EX FORNACE
- 17) ARENA PER LE MANIFESTAZIONI ESTIVE PRESSO IL CASTELLO DEGLI AGOLANTI E AMPLIAMENTO PARCO
- 18) REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI RESIDENZA TEMPORANEA PER DISABILI CON L'ASS.NE CENTRO 21 VIA LIMENTANI
- 19) CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DEL TURISMO BALNEARE PRESSO VILLA MUSSOLINI
- 20) AMPLIAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE
- 21) REALIZZAZIONE CENTRO GIOVANI IN AREA EX MACELLO
- 22) REALIZZAZIONE DI NUOVI PARCHEGGI INTERRATI NEI PIAZZALI A. MORO E PAPA GIOVANNI XXIII
- 23) REALIZZAZIONE DI FUTURISMO
- 24) REALIZZAZIONE DEL PONTILE DI FRONTE A PIAZZALE ROMA E NUOVO PALCO EVENTI
- 25) COMPLETAMENTO DEL TERZO BLOCCO DEI PARCHEGGI INTERRATI SUL LUNGOMARE
- 26) RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA PORTO E LUNGO-DARSENÀ
- 27) RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DEL GRAND HOTEL
- 28) ATTRAVERSAMENTO VIALE CECCARINI - VIALE MILANO
- 29) ARREDO URBANO DI PIAZZA UNITÀ E REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI INTERRATI
- 30) ALLUNGAMENTO DEL SOTTOPASSAGGIO DI VIALE CECCARINI
- 31) REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA ALL'USCITA DELL'AUTOSTRADA
- 32) PISTA CICLABILE COLLEGAMENTO TRA IL QUARTIERE RAIBANO E LA ZONA DEL PARCHI
- 33) RIVITALIZZAZIONE DELL'AREA TERMALE E DELLE PROPRIETÀ CESCHINA
- 34) MODERNIZZAZIONE E AMPLIAMENTO SERVIZI AREA DEI CAMPEGGI E SVILUPPO INNOVATIVO AREA CESCHINA
- 35) PERCORSI CICLO-PEDONALI DI COLLEGAMENTO TRA VIALE MICHELANGELO E VIALE SAN MARTINO
- 36) REALIZZAZIONE DEL PARCO FLUVIALE DEL RIO MELO
- 37) BEACH ARENA IN AREA MARANO
- 38) REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA MEDIA AREA FORNACE
- 39) NUOVA SEDE ISTITUTO D'ARTE E AMPLIAMENTO ISTITUTO ALBERGHIERO
- 40) REALIZZAZIONE PARCO FLUVIALE DEL MARANO
- 41) REALIZZAZIONE NUOVA CASERMA CARABINIERI
- 42) REALIZZAZIONE AREA PRODUTTIVA ED ECOLOGICAMENTE ATTREZZATA DI RAIBANO (INSIEME AI COMUNI DI MISANO ADRIATICO E CORIANO)
- 43) COMPLETAMENTO INSEDIAMENTO AZIENDE ARTIGIANE DI VIALE PIEMONTE
- 44) QUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO OSPEDALE "MARIA BOORMAN CECCARINI"
- 45) REALIZZAZIONE BRETTELLA DI COLLEGAMENTO TRA SS 16 E VIALE PISTOIA

E INOLTRE...

- Riqualificazione urbana dell'assetto complessivo creando connessioni funzionali tra i diversi quartieri, privilegiando spazi destinati a marciapiedi, piste ciclabili e arredo verde
- Messa in sicurezza di viale Veneto e di viale Puglia e delle altre vie ad alto flusso di traffico
- Nuovo museo del territorio e miglioramento servizi culturali ed educativi
- Valorizzazione dell'identità e della qualità degli assi commerciali
- Interventi per la difesa dell'arenile e studio di fattibilità per la realizzazione di un atollo/approdo al largo della costa
- Progetto mobilità "impatto zero" nell'area turistica
- Attivazione di zone a traffico limitato nelle zone residenziali
- Qualificazione dei centri di "buon vicinato" e copertura "wireless" per l'intero territorio



RICCIONE

La presente piantina, con i relativi interventi, è puramente indicativa.



il commercio come funzione di attrazione permanente

La nostra rete commerciale è parte integrante e qualificante del nostro sistema turistico. Negli ultimi dieci anni la forte espansione dei centri commerciali e della grande distribuzione ha causato, anche sul nostro territorio, non poche difficoltà alle piccole attività del commercio. E' opportuno procedere alla qualificazione strutturale dei principali assi commerciali della nostra città valorizzando il legame tra commercio e Palazzo dei Congressi, al fine di integrare l'immagine e l'organizzazione turistico-commerciale di località turistica estiva, di mare e stagionale con quella di località turistica complessa in cui mare, business, commercio, divertimenti, sport, terme, nautica, siano un tutt'uno fruibile in tutti i periodi dell'anno. Una città viva tutto l'anno può avere turismo sempre anche nella stagione invernale, grazie all'integrazione fra mare, shopping, sport, ricreazione, ristorazione. E necessario inoltre sostenere la creazione di reti di imprese (sull'esempio dei Club di prodotto) organizzate sulla base di un interesse o una specializzazione comune e incentivare l'aggregazione delle strutture commerciali. Va poi proseguita la valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali (legge regionale n.41 del 1997) attraverso interventi che consentano alla rete dei piccoli esercizi di riqualificarsi per competere con le nuove formule di distribuzione commerciale nell'ottica dell'intersettorialità e con la costruzione di sinergie fra pubblico e privato. In fine va data attuazione agli orientamenti programmatici per le attività commerciali come previsto dal documento approvato dal consiglio comunale in data 24/03/09. Lo sforzo dell'amministrazione sarà quello di cercare di qualificare il tessuto commerciale, l'ambiente urbano e l'arredo, di migliorare l'accessibilità e la visibilità e di promuovere manifestazioni di richiamo. Andrà inoltre favorita la presenza d'imprenditorialità innovativa, cioè di quegli operatori che sanno offrire alla clientela valore aggiunto, inventandosi formule nuove e originali, che hanno buone chance di successo e danno un contributo essenziale all'economia e alla vivacità della zona in cui sono inseriti.

I tre ambiti prioritari su cui intervenire sono pertanto:

- > **Valorizzare l'identità, la riconoscibilità e la qualità degli assi commerciali, si tratta cioè di offrire luoghi riconoscibili e gradevoli, punti di vendita e locali di ritrovo in un ambiente qualificato e sicuro, dotato di un arredo urbano confortevole dove è piacevole girare e fare shopping;**
- > **Migliorare l'accessibilità, la segnaletica e la fruizione, da potenziare e caratterizzare non solo con interventi infrastrutturali fisici ed organizzativi, ma anche attraverso una gestione efficace della segnaletica e delle diverse forme di mobilità (teleferica);**
- > **Sostenere la promozione, la comunicazione e l'animazione in collaborazione con gli operatori del settore.**

culturalmente bella

Più che mai, in questa fase di grave crisi economica si rende necessario riaffermare la centralità e il ruolo strategico della cultura, dei valori educativi e del sostegno alla creatività per un nuovo progetto di rilancio della città. Il presente e il futuro di Riccione dipendono molto dalla capacità che saprà dimostrare la popolazione di riconoscersi e di ritrovarsi in un grande progetto di sviluppo e rinnovamento della città e del suo territorio, ispirato e motivato dalla storia e dalle tradizioni locali e al tempo stesso aperto all'incontro-confronto con una società sempre più a struttura multietnica. Partendo dalla propria vocazione turistica, Riccione ha le carte in regola per affermarsi e qualificarsi in ambito nazionale ed internazionale come città d'arte e cultura, con il suo patrimonio storico-artistico-ambientale ed una solida rete di servizi culturali fruibili da parte del pubblico e che presto sarà arricchita anche dalla realizzazione del nuovo teatro. Non sfugge l'obbligo per una realtà così complessa come quella riccionese di prevedere forme differenziate e comunque convergenti di intervento sia a favore della popolazione residente che dell'utenza turistica stagionale.

verso un distretto culturale evoluto

La cultura è uno strumento di crescita e di sviluppo della comunità locale nel rapporto con i processi di rinnovamento in atto e nella prospettiva di un futuro sempre più sostenibile. Essa è il fondamento di una città che guarda alla qualità della vita, alla convivenza civile, al sapere e alla conoscenza come suoi segni distintivi e identitari e noi riteniamo debbano essere proprio queste le basi su cui costruire buona parte del nostro futuro. Non va inoltre sottovalutato il fatto che, per il suo forte legame con il turismo, la cultura è anche uno dei principali settori strategici sia da un punto di vista economico che da un punto di vista di visibilità e di immagine. Di conseguenza, il consolidamento ulteriore di Riccione come città della cultura potrebbe rappresentare per noi un biglietto da visita prestigioso, con cui affermare la nostra specificità territoriale, che ci può consentire di offrire all'esterno un aspetto peculiare e imprescindibile della nostra città. Negli ultimi anni lo sviluppo culturale di Riccione è stato sostenuto anche in virtù della concertazione tra enti e istituzioni, e della fruttuosa collaborazione tra pubblico e privato. Questa buona prassi, che è anche un indirizzo politico strategico per il futuro, deve restare un punto fermo per dare continuità e prospettiva alla nostra azione in questo campo. Il reperimento di nuove risorse private, il coinvolgimento organico di investitori e la capacità di attrarre interesse sulla nostra città, saranno insomma fattori importanti per continuare a crescere e per rendere la nostra città un importante polo culturale. La nostra proposta è quella di lanciare un vero e proprio "programma per la cultura" a Riccione realmente condiviso e partecipato e quindi in grado di misurarsi concretamente con le problematiche locali in un quadro di riferimento più generale. Per fare questo è opportuno partire da alcuni presupposti essenziali:

- > **Corresponsabilizzazione delle diverse istanze presenti sul territorio, dall'associazionismo alle rappresentanze scolastiche e del volontariato, dalle categorie imprenditoriali alle fondazioni ed istituti bancari.**
- > **Creazione di sistemi relazionali fra istituzione pubblica e soggetti privati.**
- > **Correlazione fra politiche culturali e politiche giovanili.**
- > **Correlazione fra politiche culturali e politiche turistiche.**
- > **Funzionamento ed efficienza delle Istituzioni culturali e dei Premi storici ricconesi (Biblioteca, Museo del Territorio, Galleria d'arte moderna e contemporanea Villa Franceschi, Archivi storici, Premio Riccione per il Teatro, Premio Ilaria Alpi) e rete di rapporti e relazioni in un quadro di riferimento regionale e nazionale.**

E' inoltre necessario un confronto dinamico della realtà locale e delle sue più vere prerogative, con la dimensione più generale della nostra società in una prospettiva non solamente legata alla più stretta attualità, ma orientata al tempo futuro. Un tema di approfondimento riguarda anche il rapporto con le attività dell'Associazionismo locale, un settore da sempre molto attivo in ambito ricconese ma il cui sostegno rischia di essere gravemente penalizzato dalle ristrettezze dei bilanci comunali. Sarà messa in campo una politica effettivamente premiante nei confronti associazioni e di strutture operative in ambito culturale che dimostrino capacità progettuale ed attivismo in grado di penetrare sensibilmente nel tessuto comunitario cittadino.



ALCUNE AZIONI

- > Nuovo teatro
- > Arena manifestazioni estive nell'area del Castello degli Agolanti
- > Nuovo museo del Territorio
- > Centro di documentazione del turismo balneare presso Villa Mussolini
- > Potenziamento degli Istituti culturali
- > Ampliamento della Biblioteca comunale
- > Miglioramento dei servizi culturali ai cittadini sia sul piano gestionale che del funzionamento
- > Progetti speciali finalizzati alla creatività giovanile, alla scuola, alla valorizzazione delle risorse intellettuali locali e dell'associazionismo
- > Valorizzazione produzioni teatrali

un governo efficace per un welfare di comunità

Le nostre proposte per quanto riguarda le politiche sociali, partono dalla considerazione che la sicurezza sociale è un valore che va difeso nonostante i tentativi di smantellamento e di riduzione di diritti che si vorrebbero porre in essere dal governo centrale. La conoscenza delle esperienze maturate nella città, la capacità di attivare soggetti diversi, pubblici e privati, per conseguire l'interesse degli utenti, l'intento di utilizzare al meglio la cosa pubblica, sono i criteri da utilizzare per ottimizzare le risposte che la municipalità intende dare ai suoi cittadini. Fermo restando il compito dell'ente pubblico di individuare i bisogni che vanno affermandosi, senza che necessariamente si giunga alla fase della emergenza, si potrà trovare la soluzione dei problemi con la collaborazione di quanti conoscono e condividono le varie tematiche. Sarà, perciò, necessario un percorso fatto di confronto e dialogo per l'identificazione di risposte personalizzate per i bisogni che si manifestano. E' evidente, infatti, che il maggior prolungamento della vita, la trasformazione delle relazioni sociali e familiari, l'aumento delle persone sole e le modificazioni del tessuto sociale, comportano una maggiore attenzione alla domanda piuttosto che a politiche di offerta prestabilita per qualsiasi bisogno. La personalizzazione degli

interventi di riduzione e contrasto dei bisogni passano da un'assunzione di responsabilità che individui periodicamente i bisogni a risposta inevasa quale condizione per la condivisione delle priorità di intervento. La strategia generale che dovrà guidare l'attuazione delle politiche sociali può essere suddivisa su due grandi direttrici di azione:

1. **il sistema sociale e la sua organizzazione;**
2. **i servizi e il loro funzionamento.**

Il benessere dei cittadini può essere garantito solo se il sistema di governo locale delle politiche sociali risponde ad alcuni principi cardine della governance: apertura dell'istituzione al cittadino e alle sue forme di rappresentanza ed auto-rappresentanza; partecipazione dei cittadini alle fasi di programmazione, gestione e valutazione dei servizi di cui beneficano; responsabilità specifica e diffusa a livello istituzionale ed a livello di società civile (responsabilità sociale pubblica e privata); efficacia delle azioni, dei servizi e dei progetti sociali; coerenza delle azioni con un modello complessivo di sviluppo socio-economico municipale; proporzionalità e sussidiarietà fra i diversi attori sociali.

Il sistema sociale, i cui diretti motori sono costituiti dal Comune e dagli altri enti locali territoriali pubblici, dalle nuove **Aziende dei servizi alla persona (ASP)** e dall'AUSL, dalle Associazioni, dalle cooperative sociali, dalle parti sociali, dalle organizzazioni no-profit, ma il cui tessuto connettivo è formato anche dalle aziende, dalle imprese sociali, dai cittadini, deve essere sempre più guidato attraverso nuovi strumenti di *governance*, che siano in grado di programmare e regolare il sistema; su questo fronte ci attendono due sfide:

a) ripensare l'assetto generale interno sia a livello organizzativo che regolamentare con l'introduzione di nuovi strumenti organizzativi e gestionali più partecipativi ed efficaci;

b) costruire nuove reti, nuovi "clusters istituzionali", ideando percorsi trasparenti e responsabili di collaborazione e di welfare mix, fra amministrazione pubblica, terzo settore, imprese.

Ma l'innovazione della *governance* del sistema deve essere accompagnata da una forte attenzione alla promozione e all'inclusione sociale, alla costruzione di risposte universalistiche alle generazioni che convivono nella città, all'attivazione di servizi di qualità in grado di offrire prestazioni flessibili, specialistiche, tempestive alle domande sociali emergenti. Gli strumenti della programmazione dei servizi, della loro organizzazione e del loro funzionamento, della loro capacità di fornire risposte in linea con i diritti e i bisogni della popolazione della nostra città, dovranno avere un'attenzione prevalente nell'azione amministrativa, che intende realizzare servizi aperti, accessibili e integrati, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo. Al centro delle aree e degli obiettivi di salute vi è il cittadino o la cittadina in tutte le sue possibili dimensioni generazionali e sociali: il cittadino bambino, il cittadino giovane, il cittadino adulto, il cittadino anziano, il cittadino disabile, il cittadino escluso, il cittadino portatore di patologie e quindi di bisogni speciali.

L'impegno della nostra Amministrazione sarà quindi quello di **sviluppare un sistema di "Welfare positivo"**, inteso come un modello dinamico di integrazione socio-sanitaria-assistenziale ed educativa, caratterizzato da un'offerta di interventi rivolti alla persona e alla famiglia lungo l'intero arco di vita e capace di sostenere le fragilità, favorendo la promozione e lo sviluppo di capacità individuali e di reti familiari e garantendo l'esercizio del ruolo di **governo del sistema integrato dei servizi**.

ALCUNE AZIONI

- > **Tendere ad una maggiore integrazione delle politiche e dei programmi in materia sociale, sanitaria, socio-sanitarie, scolastica, formativa, abitativa, culturale, del tempo libero, del lavoro;**
- > **Sviluppare il raccordo istituzionale tra Comuni, Provincia, Regione, AUSL, Scuole Primarie e Secondarie di primo e secondo grado;**
- > **Perseguire un'alleanza ancora più solida tra gli erogatori pubblici e privati del territorio.**

famiglia e infanzia

È nostra intenzione creare le condizioni affinché Riccione diventi compiutamente un luogo dove le famiglie possano esprimere tutte le loro potenzialità, vivere in relazione, trasmettere alla comunità capacità di solidarietà, assistenza, accoglienza e corresponsabilità.

La rete dei servizi scolastici ed educativi, le politiche per la casa, per l'assistenza agli anziani non autosufficienti, le politiche per il lavoro, la politica tariffaria e tributaria devono consentire ai nuclei familiari, soprattutto quelli più deboli, di ricevere le necessarie garanzie di una equa distribuzione del benessere, di sostegno e solidarietà. In questa mutua reciprocità, l'intera comunità, i singoli e le famiglie condividono un percorso comune e contribuiscono al rafforzamento della coesione sociale. Un'attenzione particolare dovrà essere rivolta, quindi, alle famiglie monoparentali, a quelle costituite da madri nubili, alle famiglie numerose ed a quelle che vivono in condizione di indigenza economica e sociale, alle famiglie immigrate; per questi casi si dovrà valutare la necessità di adottare misure sociali che permettano di affrontare prima e migliorarne poi la situazione economica, sociale, professionale.

Il nostro modo di guardare all'infanzia, inoltre,

vuole condizionare verso un'azione coordinata tra famiglia, scuola, servizi sociali e sanitari del territorio e l'Ente locale affinché vi sia piena titolarità e tutela dei bisogni dei bambini e delle bambine. La pianificazione delle azioni che possano garantire il benessere e lo sviluppo armonico dei minori e l'incremento della cultura dei diritti dell'infanzia deve muoversi principalmente dentro il rapporto adulti-bambini a partire dal rapporto genitori-figli. Pertanto, la modalità con cui vorremo coniugare la sfera delle politiche pubbliche nella comunità locale sarà quella di individuare, in particolare, una serie di progetti, interventi e servizi strutturati e specifici per garantire la buona nascita e la buona crescita, un ambiente familiare adeguato e responsabile, un contesto sociale attento al superamento delle disuguaglianze, al gioco e all'uso corretto del tempo libero.

Nel preciso tentativo di realizzare questi obiettivi sarà fondamentale una collaborazione "stretta" tra servizi educativi, sociali, sanitari, scolastici,

sportivi, culturali, ricreativi, attenta alle rispettive funzioni e competenze, mirata alla progettazione partecipata e condivisa. L'Amministrazione deve, in particolare, sostenere le strutture educative e scolastiche attraverso **progetti di rete** aperti a tutta la comunità in grado di supportare la cultura dell'educazione, la maturazione personale, socio-relazionale, cognitiva, affettiva dei minori, il compito educativo dei genitori. Il potenziamento dei servizi socio-educativi per l'infanzia è, infine, strettamente collegato alla modificazione della struttura familiare moderna ed alle trasformazioni della parentela. Si registra, infatti, l'emergere di configurazioni familiari plurali ed inedite (famiglie monogenitoriali o ricostituite, famiglie immigrate o con componenti stranieri, famiglie con figli disabili, coppie giovani, etc.) associate ad un aumento delle libere unioni e dell'instabilità coniugale, alle trasformazioni dei percorsi giovanili di transizione alla vita adulta con conseguente innalzamento dell'età in cui ci si sposa ed allungamento della permanenza nelle famiglie di origine. In questo quadro risulta fondamentale consolidare ed estendere i servizi comunali dedicati alla protezione ed all'adeguato sviluppo dei soggetti in età evolutiva attraverso **il Centro per le Famiglie** quale luogo fondamentale dedicato alla promozione del benessere delle famiglie e, quindi, alla promozione culturale della genitorialità competente sin dalla gravidanza, al supporto alle genitorialità difficili ed a quelle più fragili, con particolare riguardo per le esperienze di accoglienza, affido familiare ed adozione.

ALCUNE AZIONI

- > Consulenza educativa
- > Implementazione di servizi e iniziative di supporto alla genitorialità;
- > Sportelli di consulenza psico-pedagogica
- > Mediazione familiare
- > Promozione del volontariato e dell'affido familiare
- > Progetti speciali per nuove domande sociali
- > Realizzazione di percorsi protetti casa-scuola
- > Forme innovative di aiuto economico alle famiglie (prestiti sull'onore)
- > Realizzazione del centro di residenza temporanea per disabili in collaborazione con l' Associazione Centro21
- > Banca del tempo per famiglie
- > Gruppi di Self - Help





servizi educativi

Il sistema educativo presenta un elevato grado di complessità perché deve integrare le diverse realtà e coniugare molteplici esigenze per promuovere una positiva cultura dell'infanzia e dell'adolescenza e favorire, quindi, il benessere dei bambini, il successo formativo dei ragazzi e la serenità delle famiglie. Tutto questo implica il coinvolgimento di molti soggetti, ruoli e competenze e la promozione di relazioni nel territorio per la realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo della comunità nel suo complesso. I nostri da sempre contribuiscono a creare una ricchezza culturale attraverso la sperimentazione di pratiche educative e didattiche innovative rispondenti alla ricerca attuale in campo psicopedagogico, divenendo un "laboratorio" permanente di ricerca-azione. I nidi e le scuole dell'infanzia, che nella nostra realtà sono un patrimonio indiscusso di relazioni educative e di crescita di cultura dell'infanzia, rappresentano luoghi in cui si costituiscono identità individuali e di gruppo, che producono saperi, che sviluppano partecipazione da parte dei genitori, delle insegnanti, dei bambini stessi. Il nostro obiettivo è quello di sviluppare e migliorare un contesto educativo-didattico e culturale significativo per l'apprendimento dei bambini e delle bambine e mantenere una cultura dell'infanzia nell'ambito della comunità attraverso la valorizzazione del ruolo dei nidi e delle scuole dell'infanzia nel territorio favorendo una stretta collaborazione tra insegnanti, educatori, personale ausiliario, bambini e famiglie ed altri partner che intervengono nella gestione dei servizi. Per meglio realizzare questo obiettivo, ottimizzando le risorse disponibili, è oggi opportuno intervenire su scala intercomunale facendo ricorso anche a nuovi strumenti quali le ASP (Aziende di Servizi alla Persona). Inoltre, al fine di ampliare le opportunità di offerta, è ormai necessario pensare all'attivazione di servizi complementari o integrativi, in grado di offrire un contesto di socialità e di gioco e di rappresentare un'offerta ricca e molteplice ma, soprattutto, di qualità che si può realizzare collocando questi servizi nel contesto di un progetto educativo pubblico condiviso dal privato sociale e dagli enti del terzo settore.

L'attivazione di questi servizi, che possono trovare collocazione in strutture già esistenti permettendone così il pieno utilizzo, garantirebbe una continuità nell'ottica di processi educativi da 0 a 6 anni. Un altro aspetto imprescindibile sarà quello della continuità tra i vari ordini e gradi di scuola, il percorso nido d'infanzia-scuola dell'infanzia-scuola elementare-scuola media, da garantire attraverso la riorganizzazione della rete scolastica locale. Pertanto, il nostro impegno in questo settore non può, ovviamente, non tener conto delle dinamiche demografiche e della costante evoluzione del sistema socio-economico che ci spingono a prevedere un ulteriore adeguamento delle strutture edilizie procedendo, per quanto concerne le strutture di nostra competenza, nella direzione degli istituti comprensivi e collaborando con la Provincia per la definitiva realizzazione del polo scolastico superiore. Infine, la specificità del nostro territorio richiede di rivedere e potenziare i servizi del centro estivo a partire dalle esperienze già maturate e tenendo conto, oltre che della peculiare tipologia offerta (stagionalità e orari), soprattutto della particolare criticità rappresentata dalla fascia d'età, 6-13 anni, beneficiaria del servizio. In questo senso le iniziative progettuali dovranno trovare percorsi di confronto e partecipazione con le attività proposte da varie associazioni, ad esempio quelle sportive, sul territorio comunale al fine di intercettare quanto più possibile gli interessi ed i gusti dei ragazzi.

ALCUNE AZIONI

- > **Riorganizzazione del sistema delle istituzioni dell'infanzia**
- > **Nuovo edificio scuola media inferiore in area fornace**
- > **Sostegno progetti provinciali: nuova sede istituto d'arte e ampliamento istituto alberghiero**
- > **Messa in rete laboratori ed istituti culturali**
- > **Potenziamento dei servizi del Centro Estivo**



Il futuro va pensato, progettato e percorso. Allora bisogna affrontarlo con coraggio e generosità, avere fiducia nelle capacità intellettuali e professionali dei giovani, offrire loro una grande opportunità: essere protagonisti del destino della città. Le nuove generazioni sono le prime dall'ultimo dopoguerra alle quali non è garantito un futuro migliore a quello dei loro genitori. Lo sviluppo e il benessere economico garantiscono maggiori opportunità rispetto al passato, ma l'instabilità del mondo attuale produce disorientamento e mancanza di punti di riferimento e certezze. L'insicurezza diventa una condizione trasversale alle generazioni, un tema generale nell'assetto del welfare. E' fondamentale riconoscere e promuovere i valori, le sensibilità e i saperi che i giovani hanno. Responsabilizzare, offrire strumenti e opportunità è il modo migliore per sostenere le nuove generazioni, le più esposte ai cambiamenti e allo stesso tempo le più capaci di adattarsi e produrre importanti innovazioni. L'impegno deve essere quello di garantire loro spazi fisici e culturali, affinché contribuiscano alla costruzione della "cosa pubblica".

giovani

Un'amministrazione che guardi al futuro non può prescindere dal prestare profonda attenzione agli adolescenti e ai giovani. Investire sulle giovani generazioni significa investire sul futuro e garantire nello stesso tempo continuità di valori e innovazione delle idee e dei processi. Le esigenze di inclusione e confronto così come il bisogno di nuovi modelli di riferimento e di crescita valoriale devono trovare una risposta decisa da parte delle istituzioni, mediante la promozione della partecipazione alla vita civile, sociale e culturale della città. Il bisogno di inclusione sociale trova risposta nell'impegno da parte delle istituzioni a favorire un'offerta territoriale adeguata di servizi e di spazi relazionali per il tempo libero. I luoghi di aggregazione giovanile non devono rischiare però di chiudersi in se stessi ma devono aprirsi, essere strutturati in modo tale da garantire le relazioni intergenerazionali e, in generale, il confronto e lo scambio con il resto della società. Luoghi nei quali il tempo libero è risorsa formativa, dove poter mettere alla prova e sviluppare le proprie potenzialità e coltivare interessi, affinché i giovani, portatori di un proprio punto di vista e un proprio modo di sentire - che è ricchezza culturale per la comunità - e bisognosi di opportunità e contesti per mettersi in gioco, possano partecipare e sentirsi cittadini della comunità già da oggi. Da qui deriva allora la necessità di pianificare interventi mirati in favore del diritto alla cittadinanza e dell'assunzione di responsabilità della vita in una società libera da parte dei giovani. Occorre favorire l'integrazione tra mondo del lavoro, scuola, associazioni culturali, sportive, del volontariato e del terzo settore per creare reti e rafforzare i servizi esistenti, per garantire le opportunità e crearne nuove. Il nostro impegno si concentrerà, in particolare, su attività mirate per adolescenti e pre-adolescenti che riguardano la promozione dell'educazione ai media, di un'informazione corretta e completa, dell'avvicinamento alle istituzioni, delle iniziative culturali e della diversità culturale e, ancora, la promozione dell'educazione alla salute e di stili di vita sani, nel rispetto della mente e del corpo. Per i giovani, invece, divengono fondamentali le forme di sostegno all'accesso al mondo del lavoro e di sostegno alle attività autonome e imprenditoriali, le forme di sostegno all'emergenza abitativa, il coinvolgimento dei giovani nei processi decisionali della pubblica amministrazione e, infine, la promozione della mobilità e della cittadinanza europea. In questo quadro si colloca anche la realizzazione di un **Centro giovani**, pensato come luogo aperto e di incontro, ma anche luogo da 'riempire', sul quale affacciarsi per mettersi in gioco insieme ad altri soggetti, come gli abitanti e i commercianti, ma soprattutto i ragazzi/e e i bambini/e abitanti del quartiere. Un laboratorio spontaneo di educazione alla diversità, per la varietà di età e dei gruppi che lo frequentano. Un centro che favorisce la comunicazione interna al gruppo, la comunicazione fra i diversi gruppi, con gli adulti e le istituzioni.

ALCUNE AZIONI

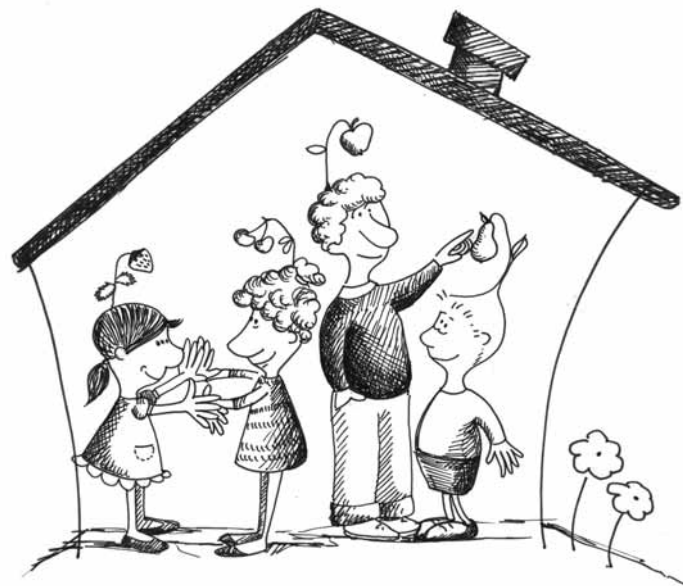
- > **Realizzazione Centro giovani in area ex macello**
- > **Progetti di educazione tra pari (peer education)**
- > **Creazione di gruppi educativi territoriali (educativa di strada)**
- > **Promozione della cittadinanza attiva**
- > **Interventi di educazione alla cittadinanza, interventi a favore della legalità e della solidarietà sociale**
- > **Individuazione di spazi per i gruppi di acquisto solidale (GAS)**

il diritto di abitare, condizione di cittadinanza

La casa è un diritto, l'abitare una condizione della cittadinanza. Rispondere ai bisogni di chi cerca casa ed ha mezzi limitati è un dovere al quale non possiamo sottrarci. E' necessario evitare che anche nel nostro Comune il problema della casa divenga una vera e propria emergenza. Dobbiamo riportare le politiche abitative ad essere centrali nello sviluppo della qualità della vita dei cittadini, con una strategia complessiva e un approccio di sistema che possa garantire il diritto di abitare favorendo quegli interventi atti ad assicurare una quota rilevante di abitazioni a costi convenzionati destinate a soddisfare la domanda delle fasce più deboli della popolazione, in particolare delle giovani coppie.

ALCUNE AZIONI

- > Edilizia convenzionata
- > Autocostruzione



La spesa sociale non è solo una questione di previdenza e pensioni, ma un complesso e dinamico sistema di servizi. Un'amministrazione di centrosinistra si caratterizza in primo luogo per la sensibilità verso i problemi sociali e per la capacità di mantenere vivo un tessuto che promuove una sussidiarietà orizzontale coinvolgendo associazionismo e volontariato. Il network sociale e del volontariato che questa città e le amministrazioni che si sono succedute nel tempo hanno saputo creare e consolidare negli anni è un bene collettivo ed una garanzia di coesione fondamentali per il nostro welfare.



40 anziani

Nel comune di Riccione si contano 7.333 anziani con età superiore a i 65 anni: l'attesa di vita della popolazione è in costante aumento in Italia, i dati epidemiologici segnalano un aumento significativo sia dell'invecchiamento della popolazione che della cronicizzazione delle patologie con un conseguente impegno e carico sulle famiglie e rilevanti ripercussioni dal punto di vista sanitario e sociale. Il cospicuo pacchetto di azioni avviate nella corrente legislatura a favore di un gratificante utilizzo del tempo libero, di creazione di occasioni di incontro e socializzazione, di proposte culturali e di impegno sociale e benefico, ci spinge a richiedere garanzia di continuità, prestando particolare attenzione, nel perseguire questo obiettivo, all'aspetto strategico rappresentato nella politica per la terza età dalla famiglia, in qualità di soggetto attivo con cui l'amministrazione comunale deve continuare a collaborare a fronte di ogni rischio di esclusione ed emarginazione sociale. Per quanto riguarda gli anziani costretti all'inermità, o che richiedono l'assistenza domiciliare, sarà da considerare una maggiore collaborazione con medici di base e degli assistenti sociali (l'Azienda USL in generale) finalizzata alla costruzione di un quadro preciso e dettagliato della situazione e del suo costante monitoraggio. Lo spazio politico, dunque, da richiamare con più forza è sulle azioni di governo delle alleanze territoriali con i comuni del nostro Distretto. L'obiettivo principale consiste nel creare interventi ad ampio raggio relativi al miglioramento della qualità della vita che seguano due traiettorie la prima preventiva, la seconda relativa alla cura.

Gli obiettivi da raggiungere sono:

> Contrastare la solitudine attraverso la costruzione di una **rete di contatto attivo e di sostegno** che valorizzi la dimensione della partecipazione dell'anziano ottimizzandone capacità e relazioni, sostenere le forme aggregative e valorizzare l'esperienza dei centri sociali autogestiti.

> Sviluppare **interventi a bassa soglia** e ad alta capacità di contatto che puntino sulla valorizzazione delle risorse individuali e sul mantenimento del più alto livello possibile di autonomia (es. Alzheimer caffè), sostenere nuove forme di convivenza in piccoli gruppi e in comunità (progetto vivere insieme)

> Promuovere interventi di carattere assistenziale rivolti ai soggetti la cui condizione di malattia è caratterizzata da una lunga durata e da una progressiva comparsa di maggiore disabilità. L'intervento efficace deve fondarsi su un circuito assistenziale che accompagna l'evolversi dei bisogni dell'anziano e della sua famiglia fornendo di volta in volta interventi diversificati, ma in un **continuum assistenziale**. Per questi motivi diventa fondamentale che le strutture preposte all'assistenza all'anziano quali RSA, Hospice, Centri Diurni, ADI, UVG, Case di Riposo, così come le associazioni del privato sociale a favore di malati e familiari, valorizzino un'organizzazione a rete capace di dare risposta ai bisogni sociali, psicologici e sanitari della popolazione anziana.

* **Garantire a familiari e caregivers** servizi di sostegno: percorsi e strategie informative efficaci, interventi terapeutici, servizi di sollievo e aiuto nell'assistenza, supporto economico, offerta dei punti d ascolto, consulenza, gruppi di auto-aiuto.

ALCUNE AZIONI

- > **Consulenza e sostegno alle famiglie**
- > **Apertura di un punto informativo per famiglie**
- > **Attivazione di gruppi di auto-aiuto Alzheimer**

inclusione e integrazione

Seppure l'immigrazione rappresenti per la nostra comunità un fenomeno relativamente recente, la nostra società ha saputo porsi nei confronti dei cittadini immigrati con spirito di accoglienza e atteggiamento aperto costruendo una rete fra Istituzioni, volontariato e privato sociale in grado di facilitare l'integrazione della popolazione migrante. Poiché oggi la quota di immigrati ha raggiunto valori percentuali importanti il Comune è chiamato ad attuare azioni che colgano il mutamento sociale in atto, governando il processo di formazione di una società multietnica e multiculturale. Gli interventi per favorire una piena integrazione degli immigrati nella nostra comunità, nel pieno rispetto delle regole, attengono ad una molteplicità di tematiche che vanno dall'accoglienza (disbrigo pratiche burocratiche, permessi di soggiorno, problema della casa, ricongiungimento familiare, ecc.) all'inserimento nei sistemi occupazionali e formativi, all'estensione delle tutele socio-sanitarie ed assistenziali, al governo delle problematiche connesse alla sicurezza, alla promozione di momenti collettivi di scambio e di confronto anche sul piano culturale. Il nostro impegno sarà sempre indirizzato a valorizzare il loro apporto alla nostra comunità. Tuttavia per consentire una piena e reale integrazione è necessario prestare una particolare attenzione alle fasi più delicate, quali:

- * il ricongiungimento familiare, soprattutto quando coinvolge minori con madri sole,
- * gli inserimenti scolastici in corso d'anno dei bambini e dei ragazzi in fascia d'età 6-14 anni,
- * l'inserimento all'interno di percorsi non corrispondenti all'età anagrafica dei giovani, soprattutto di quelli che dovrebbero frequentare la scuola secondaria di secondo grado,
- * l'inserimento e la regolarizzazione professionale delle donne.

In fine, un aspetto sempre più importante per l'inclusione reale dei cittadini immigrati nella vita della comunità è dato dalla possibilità di partecipare ai processi decisionali chiamandoli a prendere parte alla vita politica significa consentir loro di farsi carico dei problemi della convivenza e dello sviluppo della comunità nel suo insieme, in termini non solo di fruizione e titolarità dei diritti, ma anche di piena assunzione di responsabilità.

ALCUNE AZIONI

- > **Promozione dell'accoglienza e dell'integrazione degli alunni stranieri (interculturale),**
- > **Sviluppo dei percorsi formativi per gli insegnanti per il supporto alla didattica dell'Italiano**
- > **Avvio di una formazione specifica, sia linguistica che professionale per le donne straniere**
- > **Creazione di un elenco comunale di assistenti domiciliari/badanti qualificate**



sociale e volontariato come risorsa

E' necessario garantire un continuo sostegno all'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili o che vivono altre forme di disagio, anche attraverso il **consolidamento della "rete"** composta da cooperative sociali, associazioni di volontariato, enti pubblici e imprese; dobbiamo inoltre garantire maggiore visibilità e **riconoscimento del ruolo delle Associazioni di volontariato e di promozione sociale** ripensando e rafforzando la funzione della Consulta della solidarietà; **coinvolgere il terzo settore** e valorizzarne le capacità progettuale e di risposta ai bisogni sociali; valorizzare il **ruolo sociale del servizio civile** attraverso la promozione dello stesso. Andrà poi **potenziata la funzione delle agenzie educative** in stretto raccordo con le scuole, le famiglie e l'associazionismo, investendo, grazie ad educatori e mediatori, sulle attività extrascolastiche per dare qualità sociale al tempo dei ragazzi e sensibilizzare i giovani ad un sano stile di vita.

salute non solo sanità

Intendiamo mettere la salute al centro delle nostre politiche. Salute delle persone e della comunità, intesa come benessere fisico e psichico e nel senso ampio di qualità della vita. In questa prospettiva vogliamo affrontare le scelte in vari ambiti: perché il modo di fare urbanistica, le politiche sulla mobilità, le scelte relative all'ambiente, l'abitudine e la possibilità di praticare attività motorie e sportive incidono, nei fatti, sulla salute.

puntare sulla prevenzione...

La prevenzione è tema ampio, e a cui vogliamo dedicare una particolare attenzione, nella consapevolezza che l'educazione alla salute rappresenta un dovere per l'ente pubblico. Una città che investe sull'educazione alla salute e sulla prevenzione è una città che recupera risorse è una città in cui è migliore la qualità della vita e che può affrontare, in modo migliore, il tema della cura là dove necessari. Vogliamo affrontare il tema della prevenzione sia in un'ottica più strettamente sanitaria con iniziative di informazione su patologie specifiche e la promozione di interventi di screening sulla popolazione rispetto ad altre patologie, sia secondo un'ottica più generale che risponda alla qualità della vita, e capace di toccare temi che riguardano tutti noi quali: come mangiamo (educazione alimentare), come ci muoviamo (educazione allo sport, con un'attenzione particolare a giovani e anziani), come respiriamo (l'inquinamento, il fumo), le abitudini e i ritmi delle nostre giornate. Intendiamo farlo con iniziative specifiche e strutturali, capaci di coinvolgere le diverse parti sociali, e svolgendo il tema dell'educazione alla salute con un'attenzione particolare ai giovani, dunque in stretta integrazione con la scuola, e agli anziani, parte sempre più rilevante, e in larghissima misura attiva della popolazione.

...e investire nella sanità

Il ruolo di capo distretto assegnatoci all'interno dei piani di zona ed il nuovo l'approccio culturale orientato alla salute e al benessere delle persone ci richiede un'importante sforzo progettuale e di coordinamento. Dobbiamo operare per il consolidamento di un servizio sanitario di qualità che abbia al proprio centro la persona; dobbiamo farlo favorendo la massima partecipazione degli operatori, nel rispetto della loro autonomia professionale, con uno spirito di piena condivisione degli obiettivi. Nei cittadini è ormai diffusa la consapevolezza del notevole salto di qualità che abbiamo compiuto in questo settore negli ultimi anni ma questo non deve impedirci di proseguire sul percorso tracciato ampliando l'offerta specialistica e favorendo lo sviluppo della rete fra il nostro presidio ospedaliero e quelli del distretto della provincia e dell'area vasta. Oggi è infatti possibile migliorare l'offerta assistenziale garantendo una maggiore integrazione fra le strutture ed una continuità tra queste e le persone. Sarà proprio questa capacità di "far rete" il vero elemento di qualificazione del sistema: la capacità cioè di mettere in connessione presidi ospedalieri e territorio sfruttando la funzione preziosa dei medici di medicina generali e i pediatri di libera scelta. Non dobbiamo peraltro dimenticare la nostra peculiarità di realtà a forte vocazione turistica e l'importanza che hanno gli stessi servizi sanitari nel contribuire alla qualità complessiva del nostro territorio. Proprio in questa prospettiva è fondamentale mettere il personale sanitario e le strutture d'emergenza nelle condizioni di rispondere alle sollecitazioni dei fine settimana e dei periodi di punta estivi senza sottoporli a forti tensioni.

ALCUNE AZIONI

- > Realizzazione della nuova sede del distretto sanitario
- > Attuazione dei piani di zona per la salute e il benessere sociale
- > Miglioramento ulteriore dei punti di raccordo della rete di emergenza,
- > Aumento del livello di offerta specialistica qualificata,
- > Sistemazione dell'area esterna con realizzazione di ulteriori aree di sosta.
- > Sistemazione del reparto di Oculistica,
- > Acquisto della nuova tac multislide per il servizio di radiologia
- > Aumento di posti letto per lungodegenti e postacuti
- > Rinnovo e investimenti tecnologici pesanti ospedalieri (risonanza magnetica total body e acquisto di altre apparecchiature più moderne e sofisticate)
- > Miglioramento dei tempi di attesa anche attraverso la collaborazione tra MMG, PLS e medici ospedalieri

Un Comune che indirizzi e governi di più, anche rafforzando le sue funzioni di controllo, e gestisca di meno: questo è il processo necessario per garantire le risorse necessarie al mantenimento del livello dei servizi, per un Comune che vive uno squilibrio strutturale fra risorse e capacità attrattiva. Un Comune "dei cittadini", che si organizza per rispondere a domande sempre più differenziate e dunque con una struttura sempre meno rigida ed autoreferenziale, che valorizza le professionalità che esprime. Un Comune che semplifica e sburocratizza, che si avvale del contributo dell'utenza dei servizi, a partire da tavoli di confronto con le forze professionali e le rappresentanze delle imprese. Un Comune più snello e agile, capace di realizzare, programmare e controllare una rete di servizi di alta qualità e al minor costo. Solo così si possono avere risultati di straordinario valore.

servizi pubblici locali

Le profonde trasformazioni intervenute negli ultimi anni nelle modalità di gestione dei servizi pubblici degli enti locali e delle infrastrutture, cui si è accompagnata una continua modificazione del quadro normativo spesso non coordinata e coerente e talvolta addirittura contraddittoria, pongono oggi alla attenzione prioritaria del Comune il tema della governance delle società partecipate. Tali modifiche comportano l'esigenza di un rafforzamento della organizzazione comunale per renderla adeguata alla puntuale definizione delle strategie gestionali, al governo dei rapporti con le società partecipate e alla vigilanza sulla loro attività, in coerenza con i compiti che l'ordinamento attribuisce all'ente pubblico e nel rispetto delle regole e dei principi che disciplinano il ruolo dell'azionista nelle compagini societarie. In questo contesto, se da un lato occorre intervenire sulla struttura comunale per consentirle, sul piano organizzativo e professionale, di assolvere queste più complesse funzioni, dall'altro è necessario sfruttare tutte le opportunità offerte dall'evoluzione dell'ordinamento per valorizzare il ruolo dell'azionista pubblico nelle società partecipate, favorendo una **gestione di queste secondo canoni di efficienza e trasparenza.**

un comune a portata di mano

Il nostro obiettivo è quello di impostare un'amministrazione che operi in una ottica di sobrietà dei comportamenti, efficienza delle strutture e di migliore servizio al cittadino continuando la tradizione di buona amministrazione e dando un impulso di discontinuità ed innovazione nei settori che richiedono uno sforzo di integrazione organizzativa, orientamento al cittadino ed innovazione. L'attuazione delle importanti innovazioni introdotte dagli strumenti urbanistici, ha dato impulso a iniziative di privati e imprese che richiedono un maggiore supporto da parte del Comune. Per riuscire a corrispondere a queste esigenze, che riguardano lo sviluppo del territorio nel suo insieme, servirà in primis **valorizzare e motivare il patrimonio professionale** presente all'interno della pubblica amministrazione, orientandolo ad un progetto gestionale condiviso ed al pieno raggiungimento degli obiettivi di un'amministrazione comunale sempre più al servizio dei cittadini. Sarà poi necessario **rafforzare il rapporto fiduciario con i cittadini e le imprese**, attuando azioni di semplificazione amministrativa e garantendo il rafforzamento degli strumenti di controllo a posteriori. In tale logica andrà realizzata la **revisione, riduzione ed accorpamento** trasversale per materie omogenee (anche mediante la codificazione in testi unici per interi settori) dei regolamenti comunali vigenti ed una semplificazione delle procedure anche grazie ad un più

ampio ricorso all'autocertificazione da parte di cittadini ed imprese (**ad esempio l'ottenimento della licenza edilizia in 1 giorno**). Si dovrà inoltre valorizzare **la nuova rete cittadina a fibra ottica** al fine di:

> veicolare i "servizi on line", tipici del governo elettronico, che permetteranno di utilizzare internet per gestire on line tutto il processo di una pratica offrendo al cittadino-utente un "**servizio a domicilio**": dalla presentazione dell'istanza (moduli elettronici), alla conoscenza dello stato della stessa, agli eventuali pagamenti ed alla chiusura;

> attuare forme di democrazia elettronica, così da coinvolgere i cittadini nelle decisioni fondamentali per la comunità; includere tutte le generazioni in forme di partecipazione attiva, promuovendo iniziative multimediali di carattere culturale e ricreativo e per la soddisfazione di esigenze di tipo sociale.

Occorre inoltre mettere in atto una grande capacità di ascolto da parte di tutti i soggetti che compongono il Comune, attivare una comunicazione efficace e trasparente, promuovere una partecipazione attiva dei cittadini. In pratica, realizzare un **Sistema di Governance** che veda protagonisti i cittadini e che sia in grado di corrispondere alla principale finalità dell'ente locale: creare valore pubblico, inteso come contributo allo sviluppo della comunità locale, in modo responsabile e finalizzato al soddisfacimento dei bisogni dei diversi portatori di interesse.

PERRICCIONE MASSIMO PIRONI SINDACO

Candidato per la coalizione del Centro Sinistra
elezioni amministrative 6-7 giugno 2009

- 5 giugno 1959** Nasce Massimo Pironi
- 1973-1976** Lavora come cameriere presso il bar "Paolo" (attuale bar Papaya, p.le San Martino a Riccione).
- 1978** Diplomato ragioniere presso l'istituto R. Valturio (56/60).
- 1976-1982** Lavora come cameriere presso la gelateria "Nuovofiore" Riccione.
- 1983-1999** Ragioniere prima, dirigente poi nella ditta "Ricci" settore materiale idraulico di Riccione.

Società civile e pubblica amministrazione

- 1981-1985** Fondatore e presidente Associazione di volontariato APE, poi diventata cooperativa servizi alla persona "Riccione Servizi".
- 1985-1988** Consigliere comunale, Comune di Riccione.
- 1988-1999** Assessore del Comune di Riccione.
- 1999-2005** Assessore della Provincia di Rimini nei settori Scuola, Formazione professionale, Lavoro e Sport; Vicepresidente della Provincia (*maggio 2004 - gennaio 2005*), dal gennaio 2005 Assessore al Turismo e Agenzia di marketing di distretto, Risorse umane e organizzazione dell'Ente, E-government, Sistema informativo e reti telematiche, Politiche comunitarie, Sport e Protezione civile.
- 2005 - oggi** Eletto Consigliere regionale nel 2005, presidente della V commissione Turismo, Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna.
E' attualmente il presidente della società sportiva "Polisportiva Comunale Riccione".

PERRICCIONE MASSIMO PIRONI SINDACO

Candidato per la coalizione di centro-sinistra
elezioni amministrative 6-7 giugno 2009



insieme a TE



www.massimopironi.it - scrivi@massimopironi.it
Comitato Elettorale C.so F.lli Cervi, 130 - Riccione - INFO: 334.5607483

idee e progetti per una città bella da vivere

La coalizione di centro sinistra formata da:



Realizzazione grafica: idrdivisionecreativa.com
Illustrazioni: Chiara Maresi - Stampa: Lito.Laser Coriano
foto: Archivio, F.Cavalli, Pico
Committente Responsabile: Salvatore Tonti

La versione presente del
PROGRAMMA ELETTORALE e' disponibile anche sul sito:

www.massimopironi.it